

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Fondazione Cinema per Roma				
40	Corriere della Sera	08/10/2019	LA FATA CRUDELE ANGELINA (V.Cappelli)	2
1	Il Messaggero	08/10/2019	GLAMOUR DA FAVOLA ROMA IMPAZZISCE PER JOLIE E PFEIFFER LE CATTIVE RAGAZZE (G.Satta)	4
22	Il Giornale	08/10/2019	ANGELINA E' ANCORA MALEFICENT E SI SCONTRA CON LA PFEIFFER (P.Armocida)	7
27	Libero Quotidiano	08/10/2019	JOLIE-PFEIFFER, SOLITA MELASSA (A.Piacentini)	9
23	Avvenire	08/10/2019	"MALEFICENT" CONTRO LA PAURA DEL DIVERSO (A.De Luca)	10
16	Il Dubbio	08/10/2019	"LA NOSTRA MALEFICA INSEGNA CHE LA DIVERSITA' E' BELLEZZA" (C.Nicoletti)	11
15	Il Mattino	08/10/2019	LA VERA CATTIVERIA NASCE DALLA PAURA JOLIE E PFEIFFER STAR DI "MALEFICENT 2": "UN INNO ALLA (O.Cosulich)	12
35	Il Messaggero - Cronaca di Roma	08/10/2019	IL CINEMA SUL "DARK" CARPET DELL'AUDITORIUM TUTTI PAZZI PER MALEFICENT (G.Cipolla)	13
47	La Gazzetta dello Sport	08/10/2019	JOLIE E PFEIFFER A ROMA 'L'INCLUSIONE VINCERA' SULLA POLITICA DELLA PAURA"	15
1	La Repubblica - Cronaca di Roma	08/10/2019	JOLIE E PFEIFFER IN CATTEDRA (A.Finos)	16
17	La Repubblica - Cronaca di Roma	08/10/2019	FAN IN DELIRIO A CACCIA DI SELFIE E AUTOGRAFI "WE LOVE YOU" (G.Argenti)	18
1	L'Unione Sarda	08/10/2019	L'ATTRICE AMERICANA IERI ERA A ROMA. CON MICHELLE PFEIFFER HA PRESENTATO IL NUOVO FILM	19
Rubrica Fondazione Cinema per Roma - web				
	Cineclandestino.it	08/10/2019	MALEFICENT - SIGNORA DEL MALE SBARCA A ROMA	21
	Loudvision.it	08/10/2019	MALEFICENT SIGNORA DEL MALE INCONTRO CON ANGELINA JOLIE E MICHELLE PFEIFFER	23
	Newscinema.it	08/10/2019	MALEFICENT 2: SIGNORA DEL MALE, ANGELINA JOLIE E MICHELLE PFEIFFER A ROMA (CONFERENZA STAMPA)	26
	Newscinema.it	08/10/2019	NO TIME TO DIE, DANIEL CRAIG E' DI NUOVO L'AGENTE SEGRETO 007 NEL TEASER POSTER	30
	Reflections.it	08/10/2019	MALEFICENT: NON SEMPRE IL CATTIVO E' CIO' CHE SEMBRA	32
	Vanityfair.it	08/10/2019	ANGELINA JOLIE E MICHELLE PFEIFFER A ROMA PER MALEFICENT: «DELLE VOLTE E' DURA INCONTRARE I PROPRI S	33
	Youfeed.it	08/10/2019	MALEFICENT 2	35
	Elle.com/it	07/10/2019	RAGAZZE, POSSIAMO STARE TRANQUILLE: PERSINO ANGELINA JOLIE NON SI SENTIVA ALL'ALTEZZA DI AVERE FIGLI	38
	Ilfascinodellabellezza.myblog.it	07/10/2019	ANGELINA JOLIE E MICHELLE PFEIFFER SBARCANO A ROMA: DUE SPLENDEDE SIGNORE DEL MALE	41
	MovieTele.it	07/10/2019	ANGELINA JOLIE E MICHELLE PFEIFFER PRESENTANO A ROMA MALEFICENT 2 [VIDEO]	42
Rubrica Critici cinematografici				
24/25	La Stampa	08/10/2019	VITA DA STREGHE (F.Caprara)	45
30/31	Il Secolo XIX	08/10/2019	JOLIE-PFEIFFER, GRANDI CATTIVE NELLA FAVOLA DELLA DIVERSITA' (F.Caprara)	47
Rubrica Cinema				
1	Il Tempo	08/10/2019	ANGELINA INSIEME A MICHELLE CHE BELLE STREGHE A ROMA! (A.Angeli)	49
27	La Gazzetta del Mezzogiorno	08/10/2019	DAL 17 NELLE SALE CON LA DISNEY JOLIE E PFEIFFER, DIVE IN "MALEFICENT 2??"	51
1	QN- Giorno/Carlino/Nazione	08/10/2019	JOLIE-PFEIFFER FAVOLA NERA PER DUE STAR	52

La fata crudele Angelina

Jolie: divertente fare Malefica, un gioco senza regole
Pfeiffer: l'umanità si vede anche nei ruoli di fantasia

ROMA Sono magrissime, pantaloni neri per entrambe, Angelina Jolie con top di seta lilla che sembra un fiore, Michelle Pfeiffer in maglia color bronzo. Sull'avambraccio sinistro, la prima ha tatuato le coordinate delle nascite dei suoi sei figli, tra naturali e adottati, che ieri ha portato a spasso per Roma; l'altra ha più banalmente una fasciatura da infortunio. C'è un'ultima cosa che le accomuna, a parte la nascita in California: sono gentili ma distanti, un po' diffidenti. Si fanno precedere da una richiesta del moderatore: «Ogni domanda sulla vita privata sarà glissata».

E allora entriamo in questa fiaba nera, nata da un leggendario *cartoon* di Walt Disney, in modalità live action come usa ora, solo che qui la bella addormentata si è svegliata da un pezzo. È la seconda puntata e dunque: c'era una volta, o forse due, una potente fata di nome Malefica.

«Adoro indossare le corna, mi mancano tantissimo, ora che il film è finito», dice Angelina in uno straordinario momento di comicità involontaria alla masterclass romana, davanti a una platea di bambini e ragazzi dagli 8 ai 20 anni, uscendo dal timore di domande sulla fine del matrimonio con Brad Pitt.

Angelina condivide nel film lo scettro della perfidia con Michelle Pfeiffer, che per una volta esce dalle fragilità sofferte e dalle paure d'amore. Le due sono madri di figli prossimi alle nozze (la ragazza è Elle Fanning, terzo ruolo «dal carattere forte»), e loro malgrado divisi da sortilegi e lotte. «La famiglia non dipende solo dal sangue — dice Angelina —. Io sono fortunata di avere i figli che ho e di essere la loro mamma, ho imparato così tanto da ciascuno di loro». E Michelle: «Siamo entrambe madri anche di figli adottati e per questo ci ha toccate molto una mia battuta, quando dico a Malefica: "Tu non sei una vera madre". Anche per un ruolo di fantasia si cerca di tirare fuori l'umanità,

al contempo è più divertente perché non ci sono regole».

«È molto divertente essere Malefica, esci fuori dalla tua mente e giochi ed è anche liberatorio per un'artista avere così tanto spazio. I temi sono reali, ma noi giochiamo e vi invitiamo a giocare con noi», afferma Jolie.

Le corna ricurve, e le grandi ali di piume di corvo, sono il costume che Angelina torna a indossare in *Maleficent – Signora del male*, in uscita il 17. Jolie racconta che quando mostrò il costume alla figlia di 5 anni scappò via in lacrime, «e mi ha detto che non vuole fare l'attrice». Ha l'espressione metallica esaltata da zigomi aerodinamici come alettoni da Formula 1 e dal acceso rossetto vermiglio: «Il trucco non durava più di 1 ora e mezza, in genere metto più tempo». Michelle si presenta con armature e infiniti giri di perle, nei primi piani che celebrano la sua incredibile bellezza, uno schiaffo all'anagrafe (ha 61 anni, Angelina ne ha 17 in meno): «Come si fa a invecchiare con grazia? C'è tanta pressione sulle donne, faccia-

mo del nostro meglio».

Le due attrici ribadiscono i messaggi positivi del film: la tolleranza, l'inclusività e l'amore per la natura. «C'è gente che ha costruito il proprio successo sulle divisioni e sull'odio», dice Angelina, che è stata in fuga da un lontano passato drammatico in cui arrivò a atti di autolesionismo, mentre ora è paladina di cause umanitarie («ambasciatrice di buona volontà per l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati»), e madre amorosa. «La diversità è una forza e un modo di sopravvivere. I giovani sono molto più tolleranti di noi», dice Michelle.

La giovanissima platea (è la preapertura del cinema-teen di Alice nella città, sezione autonoma della Festa del cinema) vuole sapere come hanno cominciato a recitare. Angelina: «Cominciai per caso, mio padre (John Voight, ndr) mi mise in un film da piccolissima». Michelle: «Da adolescente recitavo nel giardino di casa facendo pagare 10 centesimi ai vicini. Ebbi la prima paga a 20 anni».

Valerio Cappelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro
Le due dive californiane a Roma per lanciare il film «Maleficent 2»



Tolleranza

La diversità è una forza: i giovani sono molto più tolleranti di noi

Michelle

Insieme

● Angelina Jolie, 44 anni, e Michelle Pfeiffer, 61 (insieme nella foto sotto), ieri a Roma per lanciare il film della Disney *Maleficent - Signora del male* (nelle sale dal 17 ottobre)



● Le due celebri attrici californiane sono state protagoniste della preapertura di Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del cinema di Roma, al via il 17 ottobre



Sguardo
Angelina Jolie interpreta Malefica nel nuovo capitolo del film della Disney diretto da Joachim Ronning



Regina

Da sinistra, Harris Dickinson (principe Filippo), Elle Fanning (Aurora), Robert Lindsay (re Giovanni) e Michelle Pfeiffer (regina Ingrid) in una scena di *Maleficent 2*



Ecco Maleficent 2
Glamour da favola
Roma impazzisce
per Jolie e Pfeiffer
le cattive ragazze

Satta a pag. 26



Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer presentano a Roma il nuovo film Disney "Maleficent - Signora del Male": «È un inno alla diversità e alla tolleranza» Sono tanti i temi trattati, dall'ambiente all'inclusione fino alla famiglia

Angelina Jolie, 44 anni, in una scena del film "Maleficent - Signora del Male"



«La vera cattiveria nasce dalla paura»

L'EVENTO

«Il film *Maleficent - Signora del Male* racconta la forza delle donne espressa in tre forme diverse, una per ogni protagonista: la fata Malefica non così cattiva come sembra, la principessa Aurora che è un concentrato di dolcezza, la regina Ingrith preoccupata di proteggere il suo regno. Ma è anche un inno alla diversità, all'inclusione, alla tolleranza: abbiamo un gran bisogno di queste cose, soprattutto oggi che i politici fanno carriera cavalcando l'odio e le divisioni. Ma non vinceranno». E

giù applausi per Angelina Jolie, carismatica come un capo di stato sia che parli di profughi all'Onu sia che promuova un film.

L'ELEGANZA

Vista da vicino, è bella da fare male, pallore lunare e corpo magrissimo evidentemente allenato da una vita frenetica sempre divisa tra set, famiglia e cause umanitarie. Camicia ispirata ai petali di un fiore che lascia scoperti i tatuaggi cambogiani, l'attrice, 44 anni, è venuta a Roma con i sei figli (tre adottati, altrettanti concepiti con l'ex marito Brad Pitt) e relative tate per presentare, in coppia con Michelle

Pfeiffer, 60, *Maleficent - Signora del Male*, la nuova favola Disney con la regia di Joachim Ronning. Il film, che ieri ha fatto la pre-apertura di Alice nella città (la sezione parallela a autonoma della Festa di Roma) all'Auditorium Conciliazione, è il sequel di *Maleficent*, un successo 2014, e sarà nelle sale il 17 ottobre. Nel cast ritroviamo Jolie con le corna, gli occhi verdissimi e le ali nere di Malefica, la celestiale Elle Fanning nei panni di Aurora (questa volta si fida) e la new entry Pfeiffer che presta fascino e perfidia alla regina Ingrith in un tripudio di effetti digitali, combattimenti, colpi di scena. E a Roma, tra Angelina e Michelle

è una gara di eleganza, consapevolezza, professionalità. «Tutti i personaggi del film sono estremamente complessi», dice Jolie, «la mia Malefica, creatura selvaggia, si salva la vita diventando madre in un modo strano, inaspettato. Un po' com'è successo a me che da giovane non avrei mai immaginato di poter essere tanto brava con i figli, non ci credeva nemmeno mia madre».

L'APPROCCIO

Pfeiffer racconta invece di aver interpretato la regina, la "cattiva" della storia, «con lo stesso approccio che applico a tutti i personaggi: cerco innanzitutto la lo-

ro umanità perché in qualunque essere umano si cela un lato oscuro». Incalza Jolie: «La cattiveria nasce spesso dalla paura». In ogni film Disney, la favola è il pretesto per parlare di temi im-

portanti, capaci di incidere sulle giovani generazioni. Un tema forte di *Maleficent - Signora del*

Male è la famiglia. «Non dipende solo dal sangue», osserva Angelina, «e io mi considero fortunata perché ho costruito un grande e composito nucleo: ciascuno dei miei figli mi ha insegnato tanto». A Michelle viene chiesto invece come riesce a invecchiare con grazia: «Faccio del mio meglio avvertendo la grande pressione che oggi c'è sulle donne perché si mantengano sempre giovani». E quando si parla di inclusione, Angelina s'infervora. «È estremamente importante», spiega l'attrice, «il mondo è pieno di diversità e lo sarà ancora di più per i nostri figli, che vivono già iper-connessi, e per le generazioni che verranno. Mi arrabbio quando la bellezza e il valore della diversità non vengono capiti».

Aggiunge Michelle: «Se avessi il potere di fare un sortilegio, vorrei creare un mondo più tollerante. La diversità non è soltanto una forza ma una forma di sopravvivenza e va salvaguardata anche nella natura».

CRESCITA RESPONSABILE

La salvaguardia dell'ambiente è un tema caro anche a Jolie, che dice: «La mancanza di rispetto nei confronti del nostro pianeta e delle popolazioni indigene nasce dall'avidità dell'uomo. Non sono contro il sistema industriale ma sogno una crescita responsabile». Quanto alle donne, argomento di cruciale attualità, «ognuna di noi esprime la sua forza. È grandissima anche quella di una madre che sceglie di stare a casa per crescere i figli e addeormentarli ogni sera con una fiaba».

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jolie con Michelle Pfeiffer, 61 anni, ieri a Roma (Fabi/ AFP)

**LA PROTAGONISTA:
 «OGNI DONNA ESPRIME
 FORZA, ANCHE UNA
 MADRE CHE SCEGLIE
 DI STARE A CASA
 A CRESCERE I FIGLI»**



**IL RED CARPET
 DI MALEFICA**

Angelina Jolie si fa un selfie con i fan, ieri sera a Roma all'Auditorium della Conciliazione, dove c'è stata la proiezione del film con Michelle Pfeiffer (Foto Pirrocco/Ag. Toiati)



E le star salgono in cattedra: «Scoprite cosa vi rende unici»

L'INCONTRO

Un cambio d'abito velocissimo, gonna nera per Angelina e pantaloni scuri per Michelle, e le due star di *Maleficent - Signora del Male*, Jolie e Pfeiffer, si presentano a una platea di giovanissimi (gli scolari di quarta e quinta elementare dell'istituto "Guido Alessi" e gli studenti dello "Ied") che le accolgono battendo le mani e indossando le corna della protagonista del film. È impressionante il colpo d'occhio che accoglie il workshop organizzato da Alice nella città, la sezione guidata da Fabia Bettini e Gianluca Gianelli, in collaborazione con Tim-Vision. E fioccano le domande. «Ti sei spaventata vedendoti allo specchio nei panni della fata cattiva?», chiede ad Angelina una bambina. «A dire la verità si è spaventato uno dei miei figli, ma non vi dirò quale», risponde l'attrice. «Io, che non l'avevo capito, mi sono messa a inseguirlo e l'ho poi trovato nascosto in un

angolo mentre piangeva a dirotto. Così, il giorno dopo, l'ho portato in sala trucco per fargli capire che il mio personaggio nasceva grazie a due ore di lavoro degli addetti al make-up».

LO SPAVENTO

Anche Michelle ammette di essersi spaventata quando ha incontrato la sua collega sul set in abiti di scena. «Dovevamo girare la sequenza in cui Malefica e la regina Ingrith si ritrovano alla tavola dello stesso banchetto. Sono rimasta sopraffatta dalla bellezza di Angelina ma al tempo stesso ne ero terrorizzata», racconta la regina Ingrith, «e mi sono domandata come avrei reagito se avessi incontrato un personaggio come lei nel mio salotto». Un ragazzino vuol sapere se le due attrici sono amiche e come si sono trovate sul set. «Amiche lo siamo diventate e durante le riprese si è creata una bellissima famiglia», rispondono in coro. «sappiate che in ogni momento del nostro lavoro pensiamo a voi che andrete al cinema». Un altro giovanis-

simo spettatore chiede com'è cominciata la carriera di Angelina e Michelle. «Io ho iniziato per sbaglio, portata sul set da mio padre (l'attore Jon Voight, ndr) al posto di mio fratello», risponde Jolie, «poi ho continuato per compiacere mia madre che aveva rinunciato a recitare per occuparsi di noi figli. Ma prima di affermarmi sono stata respinta a ben cento provini». Pfeiffer rivela «di essere nata attrice, amavo recitare già da bambina nel giardino di casa imponendo ai vicini di pagare il biglietto. Ma ho iniziato a mantenermi con il mio lavoro solo a vent'anni».

«Cosa significa far l'attrice?», si fa avanti una bambina. E Angelina ha pronta la risposta: «Recitare è comunicare, un vero attore mette dentro le storie che interpreta un po' di sé». Per sfondare occorre rimanere autentici, aggiunge. «Bisogna avere una vita molto piena e fare tante esperienze. E soprattutto capire quello che ci rende diversi dagli altri, in una parola unici».

Gl.S.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer ieri nella Capitale con gli studenti durante la masterclass

IL SEQUEL DEL CAMPIONE D'INCASSI

Angelina è ancora Maleficent e si scontra con la Pfeiffer

La Jolie è la regina cattiva nel film che esce il 17 ottobre: «Ho iniziato a recitare per caso, avrò fatto 100 provini...»

Pedro Armocida

■ C'è un'ipotesi di matrimonio in *Maleficent - Signora del male*, il film Disney diretto dal norvegese Joachim Rønning in uscita nelle sale il 17 ottobre, seguito del campione d'incassi del 2014 *Maleficent* a sua volta remake (ma rielaborato) del classico di animazione *La bella addormentata nel bosco* del 1959. Aurora, la figlia «adottata» da Malefica nel primo episodio (ossia la bella addormentata e la regina cattiva), è chiesta in sposa dal principe Filippo. Per il padre, il Re Giovanni è buona cosa perché così si possono unire definitivamente i due regni, il suo, quello degli esseri umani di Ulstead e quello delle creature magiche della Brughiera.

Ma c'è un ma e lo scopriamo nella divertente cena iniziale sulla scia di *Ti presento i miei* in cui Malefica, interpretata sempre da Angelina Jolie, si scontra con la consuocera, la regina Ingrith, una giustamente ambigua Michelle Pfeiffer, che la mette subito in difficoltà

sottolineando come Aurora non sia la sua «vera» figlia... «Credo che la famiglia non dipenda solo dal sangue. Il mio personaggio non pensava di diventare mamma esattamente come è accaduto a me. Io ora ho la fortuna di avere la famiglia che ho e ho imparato molto dai miei figli. Nel film tocchiamo deliberatamente queste corde e il mio personaggio rimane colpito da quella battuta. Ma siamo madri, non solo di sangue, e ci siamo potute spingere fino a lì perché ne siamo consapevoli», parola di Angelina Jolie, ormai definitivamente ex moglie di Brad Pitt anche se nel controverso divorzio, iniziato tre anni fa e finito pure in tribunale, non sono ancora stati stabiliti gli accordi definitivi sui sei figli della coppia, tre biologici e tre adottivi, con il più grande che ha 18 anni.

Al magazine femminile del francese *Le Figaro*, uscito in queste ore, la 44enne attrice figlia di Jon Voight ha ammesso che quello della separazione «è stato un momento complicato, in cui non mi riconoscevo

più, ero diventata, come dire, più piccola, quasi insignificante».

L'attrice è a Roma insieme a Michelle Pfeiffer per presentare il film come evento di preapertura di «Alice nella città», la sezione parallela e autonoma della Festa del cinema di Roma (17-27 ottobre) dedicata ai più giovani che ieri hanno potuto pure fare le domande alle due star hollywoodiane in una seguitissima masterclass (disponibile sulla piattaforma streaming di Timvision) in cui però più di una volta è stata Angelina Jolie a chiedere ai ragazzi cose ne pensassero del film di cui lei è anche un'avveduta coproduttrice (il primo *Maleficent* ha incassato quasi 800 milioni di dollari nel mondo): «Ho iniziato a fare l'attrice per caso perché mio padre mi ha messo in un film. Poi ho continuato soprattutto pensando a mia madre che avrebbe voluto fare l'attrice ma si è occupata della famiglia. All'inizio avrò fatto 100 provini prima che qualcuno mi prendesse».

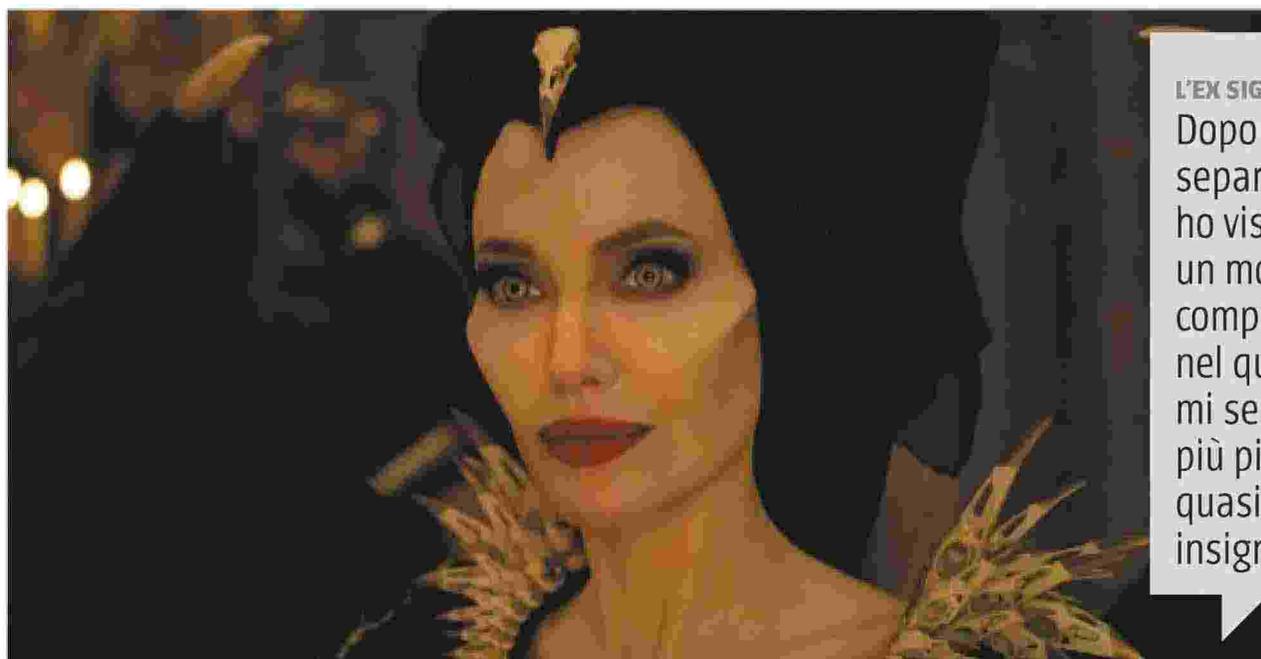
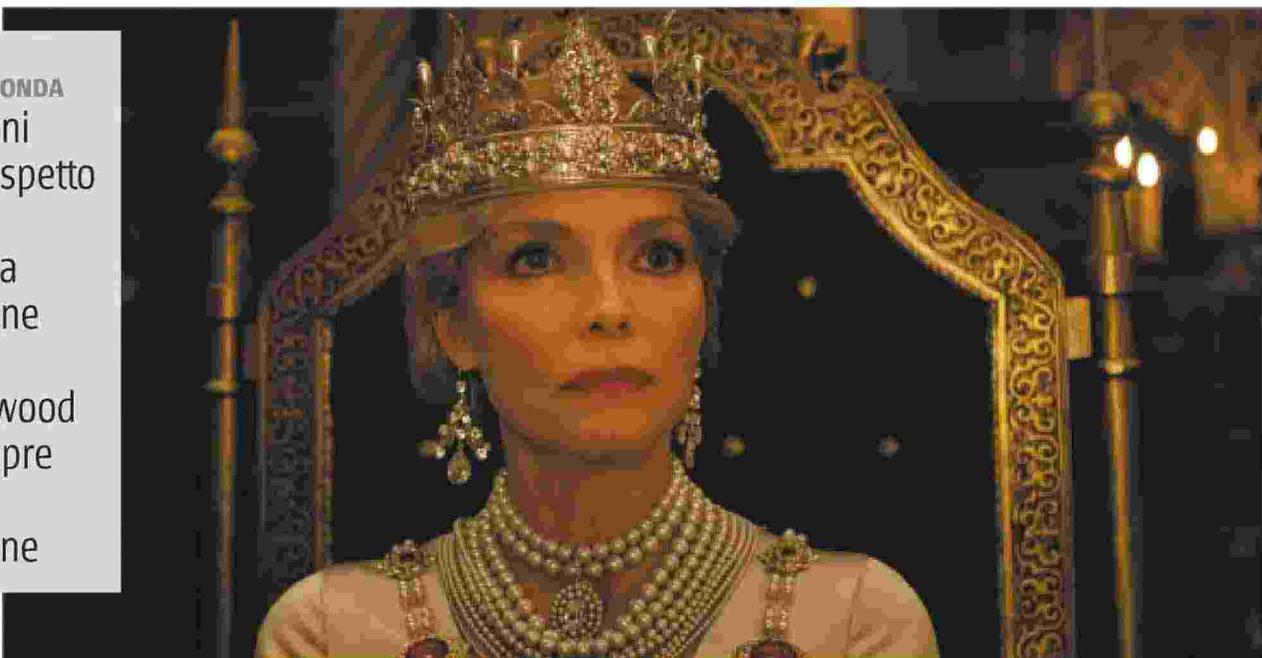
L'attrice californiana vincitri-

ce di due Oscar si è poi addentrata nei temi dell'inclusione, della diversità, della guerra ma anche dell'ambiente che *Maleficent - Signora del male* solleva: «Sono questioni molto importanti - dice - per queste giovani generazioni così interconnesse grazie ai viaggi aerei e ai social».

Ma c'è comunque un risorgere dell'odio, sfruttato politicamente da molti, ma se finalmente imparassimo ad amare un mondo che è pieno di diversità automaticamente il rispetto per gli altri si tradurrà anche in quello per l'ambiente. Perché la crescita ci deve essere ma in maniera responsabile».

Le fa eco Michelle Pfeiffer, 61 anni splendidamente portati («Faccio del mio meglio anche se c'è troppa pressione su questa questione dell'età»), che, se avesse una bacchetta magica, dice che la userebbe per «un mondo più tollerante» perché «oggi la parte più intollerante, che c'è sempre stata, si fa più sentire ma l'unico modo per andare avanti è accettare le diversità così come sono».

LA DIVA BIONDA
A 61 anni
curo l'aspetto
fisico
ma sulla
questione
dell'età
a Hollywood
c'è sempre
troppa
pressione



L'EX SIGNORA PITT
Dopo la
separazione
ho vissuto
un momento
complicato
nel quale
mi sentivo
più piccola,
quasi
insignificante



In Italia per la premiere di «Maleficent - Signora del male» **JOLIE-PFEIFFER, SOLITA MELASSA**

Le 2 attrici diventano cattive per la Disney. Angelina: «Le donne hanno coraggio!». Michelle: «E ora si ribellano!»

ANNAMARIA PIACENTINI

■ Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer sono diventate consuocere. Si fa per dire naturalmente, ma nella rilettura della favola de *La bella addormentata* ci fanno conoscere il loro lato peggiore. La Jolie riprende i panni di *Maleficent - Signora del male*, (titolo del film in uscita il 17, anticipa la sezione «Alice nella città» della Festa di Roma), l'altra indossa quelli di una cattivissima regina, madre di Filippo (Harris Dicknson) il principe che ama Aurora, la principessina risvegliata da un suo bacio che ora vive con Malefica.

ELEGANTI E COMBATTIVE

Per l'anteprima europea del dark fantasy della Disney diretto da Jochim Renning le due star nella capitale sono giunte insieme. E sono davvero belle, eleganti e combattive. Parlano delle donne, le difendono e scartano gli uomini.

ni. «Il mio personaggio? Rispecchia un po' il coraggio delle donne - ammette la Jolie - l'argomento è molto complesso, ma è stata una gioia interpretare Malefica, un ruolo liberatorio, anche se la più forte di noi è Aurora».

Malefica diventa sua madre. «Da giovane non pensavo di essere una persona così forte da diventare la madre di qualcuno - prosegue l'attrice - neanche mia mamma ci credeva. Per lei ero un po' squilibrata. Invece, sono così fortunata ad avere i figli che ho. Credo che la famiglia non dipenda solo dal sangue, ma dai sentimenti che trasmetti, da ciò che dai, da ciò che insegni. Stimolo le donne che lavorano e raggiungono il successo, ma trovo forti anche quelle madri che rimangono a casa, e che la sera raccontano una favola ai loro bambini. Non possediamo poteri magici come Malefica, ma conosco tante donne che si svegliano la mattina

con la voglia di combattere la vita».

Angelina Jolie è ambasciatrice dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, puntare anche al tema delle differenze sociali è quasi un atto dovuto: «Sono contro le differenze sociali - chiarisce - purtroppo ancora oggi c'è chi non capisce quanto si può imparare gli uni dagli altri».

La Pfeiffer è stata più concentrata sul film, ma mentre sul grande schermo sprizza vetriolo da tutti i pori, da vicino ha una grande affinità con la "consuocera": «Sono d'accordo con la Jolie - ammette - sulla tolleranza e sull'importanza del potere. Tornando al film, è sempre interessante interpretare la cattiva! Da piccola ti insegnano ad essere brava, ma tutti abbiamo un lato cattivo, che per fortuna non viene usato da molte persone. Anche Aurora combatte per il suo regno, si è impegnata e ha giurato di proteggerlo. Questa è la vera rivoluzione della Di-

sney, dividere i buoni dai cattivi e poi metterli insieme in attesa che qualcosa cambi».

ATTENTI GENITORI

Per Angelina: «Il cattivo che si cela sotto altre sembianze a volte ha il suo fascino, ed è a questo che un genitore deve stare attento. Le persone che hanno potere, che sono cattive e lo dimostrano a parole, spesso non sono così, e possono cambiare. Insomma, noi donne dobbiamo guardarci quando vogliamo dimostrare che siamo forti ed energiche. Anche Hollywood sta cambiando, le donne si ribellano, i loro pensieri sono complessi, ma come nel film sono forti, decise e molte anche potenti».

Dopo *Maleficent 2* la Jolie ha tre film in uscita nel 2020. Un nuovo episodio della saga *Eternals*, il thriller *Those Who Wish Me Dead* e *Come away*, una sorta di prequel tra Peter Pan e *Alice nel paese delle meraviglie*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer ieri a Roma alla premiere europea del fantasy «Maleficent - Signora del male» (LaP)



“Maleficent” contro la paura del diverso

ALESSANDRA DE LUCA

Roma

Cinque anni fa, grazie a *Maleficent*, avevamo scoperto cosa aveva trasformato in una strega cattiva la fata madrana di Aurora, la principessa condannata a quel lungo sonno che ha fatto di lei la “bella addormentata nel bosco”. Il sequel diretto da Joachim Rønning, *Maleficent - La signora del male* racconta gli avvenimenti che si svolgono alcuni anni dopo il primo film e che riportano insieme sul set Angelina Jolie ed Elle Fanning, alle quali si aggiunge questa volta Michelle Pfeiffer nei panni della regina Ingrid, madre del principe Filippo che all’inizio della storia chiede in sposa la dolce Aurora, principessa di una Brughiera popolata di fate e magiche creature. Il matrimonio sancirebbe l’unione di due anime gemelle, ma anche di due regni, eppure c’è chi vorrebbe impedire il processo di pace, scambiato per un segno di debolezza, gettando discredito su Malefica, nel frattempo diventata una buona madre, e dipingendola nuovamente come un essere malvagio. L’inevitabile scontro offre al film l’occasione di riflettere su molti temi come la maternità, l’accettazione del diverso, il rispetto della natura, la ricerca della propria identità. Distribuito dalla Walt Disney il prossimo 17 ottobre, *Maleficent - La signora del male* è stato presentato ieri a Roma come evento di preapertura di Alice nella Città, sezione parallela e autonoma della Festa di Roma dedicata ai ragazzi, e accompagnato dalle due regine, Jolie e Pfeiffer, che hanno incontrato giornalisti e bambini, tutti muniti delle celebri corna di Malefica. «Abbiamo fatto questo film pensando proprio a voi e ai vostri genitori», ha detto ai più piccoli la Jolie, che sottolinea quanto complesse, forti e sfaccettate siano le tre donne protagoniste del film, ognuna impegnata a usare il proprio potere in maniera diversa. Senza per

questo dimenticare gli uomini, personaggi altrettanto stratificati e interessanti. «Ingrid si sente la madre del proprio regno, prende seriamente questo ruolo – aggiunge la Pfeiffer – e come leader è convinta che sia necessario fare dei sacrifici per il bene comune. Ma le sue scelte sono sbagliate perché dettate dalla paura, mentre quelle di Aurora sono le più sagge perché la sua forza arriva dalla dolcezza». «Chi di noi almeno una volta non si è sentito accettato perché giudicato diverso?», si chiede la Jolie. «Questo è un tema che mi ha sempre colpito perché credo moltissimo nella bellezza e nel valore della differenza. Oggi molti politici cavalcano odio e divisioni, ma soprattutto i più giovani, abituati a viaggiare e a restare connessi attraverso la rete, sanno che siamo molto più simili agli altri di quanto vogliono farci credere e che siamo forti solo quando impariamo da chi è diverso da noi». E a proposito della maternità, la Jolie, arrivata a Roma con tutti i suoi figli, aggiunge: «Anche io come Malefica sono diventata madre senza sapere esattamente se sarei stata all’altezza del mio ruolo. Ma è proprio la maternità a salvarle la vita e a ridarle equilibrio». E a proposito della sua trasformazione fisica ricorda: «Quando sono diventata Malefica per la prima volta ho voluto fare una sorpresa ai miei figli, ma è stata una pessima idea, si sono spaventati e uno di loro è scappato. Pensavo volesse giocare, invece piangeva e ho dovuto strapparmi via il trucco dal viso davanti a lui. Nel primo film la bimba di 5 anni che vedete è mia figlia, l’unica a non spaventarsi al mio cospetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CINEMA

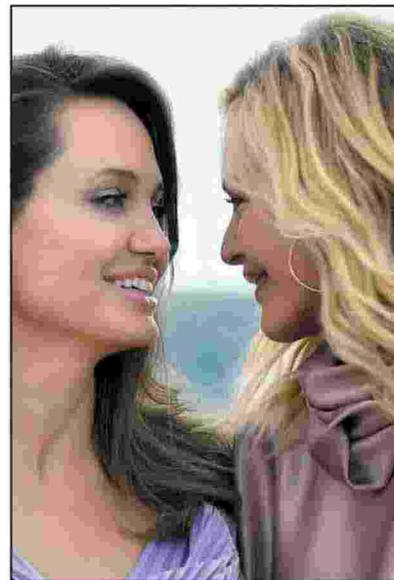


supportano.

Michelle Pfeiffer: Quando si affronta un personaggio fantastico, si affronta come gli altri, si cerca l'umanità ma al contempo è più divertente perché puoi anche infrangere tutte le regole, perché in realtà non ci sono. Io sono un essere umano nel film, quindi non è stato divertente quanto essere una fata, ma sono un essere un po' dark e il divertimento maggiore è stato rendere il personaggio multidimensionale e cercare di essere cattiva. Ci siamo divertiti molto anche a far paura e poi, con quei costumi, è anche più difficile di un film normale, più stancante fisicamente.

Uno dei temi portanti del film è la maternità e il suo significato. Malefica viene toccata dalle parole di Ingrid sul suo non essere la "vera" madre di Aurora

Angelina Jolie: Il personaggio di Malefica diventa madre in modo curioso, strano. Anche io da giovane credevo di non poter essere una buona madre, me ne facevo un problema. Anche Malefica crede di non poter essere la mamma giusta per Aurora, è nella maternità che perde la sua sicurezza. Ma è l'essere madre che le ha salvato la vita e le dà equilibrio. Io credo che la famiglia non dipenda solo dal sangue e sono così fortunata di poter avere la famiglia che ho in questa vita e i figli che ho e poter



«La nostra Malefica insegna che la diversità è bellezza»

ANGELINA JOLIE E MICHELLE PFEIFFER
PROTAGONISTE DI MALEFICENT 2

CHIARA NICOLETTI

A 5 anni da Maleficent, che riabilitava la figura di Malefica, da strega che trasforma Aurora in Bella addormentata nel bosco a sua fata madrina, arriva Maleficent 2 - Signora del Male, come pre-apertura di Alice nella Città, sezione indipendente della Festa del Cinema di Roma. A presentare il film, in uscita il 17 ottobre, al piccolo e grande pubblico, due delle tre carismatiche protagoniste, madrina e suocera di Aurora, Malefica e Ingrid: Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer.

Perché avete scelto di lavorare a questo film? Angelina per la seconda volta e Michelle Pfeiffer per la prima?

Angelina Jolie: Questi sono personaggi molto complessi, essere Malefica, interpretare una fata gigante, con le corna, gli anelli, è divertente a dire la verità. Esci fuori dalla tua mente e giochi ed è anche liberatorio per un'artista avere così tanto spazio per muoversi. I temi sono reali ma noi giochiamo e vi invitiamo a giocare con noi. La cosa interessante di questo film è che ci sono donne forti, ma anche uomini forti, che ci

essere la loro mamma. Ho imparato così tanto da ciascuno di loro. Io e Michelle siamo entrambe madri e non madri di sangue e proprio per questo ci siamo molto impegnate su quella battuta di Ingrid, "tu non sei una vera madre", che tocca nel profondo Malefica.

Michelle Pfeiffer: Si sente dire dalle persone "questo è il tuo vero figlio, tu sei la vera madre" e questo ha a che fare con l'ignoranza. Io ho cercato di rappresentare questo ruolo nella maniera più innocente possibile. Maleficent 2 invita all'inclusione ed al rispetto delle diversità.

Quanto è importante questo messaggio al giorno d'oggi?

Angelina Jolie: Credo sia estremamente importante comunicare questo messaggio. Ci sono modi sempre nuovi per connettersi oggi e le prossime generazioni, i nostri figli, saranno ancora più connessi di noi. Pensate a come si può viaggiare così facilmente eppure c'è un ritorno all'odio e molte persone hanno successo politicamente concentrandosi proprio sulla paura di queste diversità. È una cosa che mi dà dolore e fastidio ma non potranno mai vincere sul mondo, che è pieno di diversità e culture diverse. Siamo tutti più forti quando siamo uniti. Nel nostro cuore noi sappiamo di essere tutti uguali. Quando ero giovane quello che mi attirava di più era l'idea delle differenze e credo che Maleficent rappresenti chiunque si sia mai sentito diverso, non accettato, per qualsiasi motivo. A Maleficent viene detto che lei non è abbastanza buona perché è diversa, viene cacciata, presa di mira e allontanata da sua figlia perché è diversa e questo mi ha toccato delle corde perché io mi arrabbio molto da-

vanti a queste cose, quando invece di vedere la bellezza della diversità e quanto possiamo imparare l'uno dall'altro, facciamo del male agli altri.

Michelle Pfeiffer: sappiamo tutti che la diversità non è soltanto una forza ma è un modo di sopravvivere. Anzi sta anche purtroppo sparendo a livello naturale. Io credo che i giovani stiano venendo al mondo con una maggiore tolleranza rispetto a noi. Sapevo che con Maleficent avrei partecipato a un progetto molto speciale, che i temi di questo film fossero il cosa definisce una famiglia, l'amore, la diversità, la tolleranza, la cura del pianeta. Il film si interroga su cosa vuol dire avere potere e cosa vuol dire essere forti.

Tre donne protagoniste di questo film, pensate sia una conseguenza della rivoluzione ad Hollywood post #MeToo?

Angelina Jolie: Non credo. Sei anni fa eravamo io ed Elle Fanning, sempre due che si danno a condurre il film. La cosa importante è che ci siano delle donne forti e questo succede grazie alla storia e spero arrivi come messaggio. Nel film non c'è un confronto tra i sessi ma c'è unione, lo scontro nasce da altro.

Michelle Pfeiffer: Credo che il film sia stato realizzato al momento opportuno e in un certo senso femminista. Aurora è colei che potrà avere tutto, un regno, due regni, un marito, dei figli.

Angelina Jolie: Ci siamo chiesti se Aurora dovesse diventare una specie di Giovanna D'Arco ad un certo punto, prendere una spada e combattere la battaglia finale. Poi ci abbiamo pensato e abbiamo detto: no, questa non è Aurora. Ciò che la caratterizza è la dolcezza ed è ora che anche la donna dolce e docile rimanga tale e che quella sia la sua forza. Ci sono tanti modi diversi di essere forte e una mamma che sta a casa a crescere i bambini e legge loro le favole prima di andare a dormire è un esempio di donna fortissima anche se la vediamo in quel ruolo.

La vera cattiveria nasce dalla paura

Jolie e Pfeiffer star di «Maleficent 2»: «Un inno alla diversità e alla tolleranza»

Oscar Cosulich

«**A**doro indagare le ferite psicologiche che hanno trasformato i "cattivi" e sono i personaggi femminili che mi attraggono in modo particolare» spiegò la sceneggiatrice Linda Woolverton nel riscrivere la storia della *Bella addormentata nel bosco* dal punto di vista della strega Maleficent, nel blockbuster a lei intitolato, interpretato da Angelina Jolie che, nel 2014, ha incassato circa 760 milioni di dollari. Oggi Malefica torna in «Maleficent – Signora del Male», ma questa volta se la deve vedere con la regina Ingrith (Michelle Pfeiffer), madre del principe Filippo. Filippo vuole sposare Aurora (Elle Fanning) di cui Malefica è diventata Fata Madrina, crescendola

come una figlia e facendola regina del suo regno. L'unione tra Aurora e Filippo garantirebbe l'agognata pace tra i rispettivi regni, quello incantato di fate e folletti guidato Aurora e quello umano di Filippo, ma tra le due consuocere non scorre buon sangue. Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer hanno incontrato ieri a Roma i ragazzi di «Alice nella città» in un'anteprima della «Festa del cinema», che si inaugura il 17 ottobre, giorno in cui il film uscirà nelle nostresale.

«Amo molto il personaggio di Malefica», ha spiegato la Jolie. «c'è molto più di me in lei di quanto possiate pensare. Anche io ero convinta di non essere in grado di diventare madre e occuparmi dei figli, mettevvo in discussione le mie capacità. Per questo è stato facile per me mostrare le insicurezze di Malefica nel crescere Aurora e mostrare come questa maternità le salvi la vita, dan-

dole l'equilibrio che le mancava». Il tema della maternità adottiva tocca entrambe le dive: «Quelli che parlano di "vera madre", o "vera figlia", mostrano solo la loro ignoranza», ha proseguito la Pfeiffer: «È una cosa che nella vita abbiamo sentito spesso e che ogni volta ferisce e fa male. Per questo nel film, essendo io la vera cattiva, ho spinto a fondo quel tasto: dovevo essere feroce verso Malefica. Quando devo affrontare un personaggio cerco di trovare la sua umanità, anche quando è una "cattiva": la mia regina è molto dark, ma in fondo è umana. Si sente la "madre" di tutto il suo regno e si assume questa responsabilità a ogni costo. Pensa di dover fare sacrifici per il bene superiore del reame, ma in realtà teme la diversità». Sono infatti l'accettazione del «diverso» e l'importanza del rispetto dell'equilibrio della natura, i sottotesti della vicenda, oltre all'elogio della pace, incarnata dalla giovane Aurora.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE DUE DIVE A ROMA
 PER L'ANTEPRIMA
 DELLA FESTA DEL CINEMA
 «CI UNISCE IL TEMA
 DELLA MATERNITÀ
 ADOTTIVA»**

Il cinema
Sul "dark" carpet
dell'Auditorium
tutti pazzi
per Maleficent
Cipolla all'interno



Le star Jolie e Pfeiffer a Roma per presentare "Maleficent-Signora del male". Folla di vip

Con Angelina e Michelle il male è bello

LA SERATA

"Maleficent-Signora del Male" è tornata. Sul "dark" carpet dell'Auditorium di via della Conciliazione, trasformato in un castello, la strega dal cuore tenero è in "cattiva" compagnia a causa di "relazioni pericolose", ma piacevoli, nate sul set. Dopo la premiere mondiale di Los Angeles, dove ha incantato con un sortilegio di charme i flash, il Premio Oscar Angelina Jolie è volata nella Capitale insieme al Golden Globe Michelle Pfeiffer, 61 anni da urlo, per l'anteprima europea del sequel del film prodotto da Walt Disney Pictures nel 2014. Il remake in live action de "La bella addormentata nel bosco" del '59, che si era concluso con un lieto fine "al bacio" in cui Malefica (Jolie) diventava una fata buona, nel nuovo "Maleficent-Mistress of Evil" viene sconvolto da un battaglia tra regni. Folla di fan con tanto di corna-gadget in testa davanti alla superblindata location, infiniti selfie e autografi sfidando la security. Le star nostrane respirano l'aria hollywoodiana d'autunno ed ecco, alcuni con prole al seguito, l'étoile Eleonora Abbagnato, Adriana Volpe, Caterina Balivo, Paola Minaccioni, Francesco Montanari col papà, Valentina Vignali, Lidia Vitale e Blu Yoshimi, Ariadna Romero con Pierpaolo Pretelli, Attilio Fontana e Clizia Fornasier, Vira Carbone e la figlia Marzia Valitutti, Roberta Giarrusso, Madalina Ghenea, Silvia D'Amico e Michelle Carpenter. Sullo schermo la perfida regina Ingrith (Pfeiffer), madre del principe Filippo, farà di tutto per dividere il mondo della magia da quello degli umani. È in discussione l'armonia familiare e l'amore di Aurora (Elle Fanning) nel fantasy di



Dall'alto, in senso orario, Catrinel Marlon, Angelina Jolie in posa con Michelle Pfeiffer, qui a destra Rossella Brescia e Luciano Cannito. A sinistra, Madalina Ghenea

(fotoservizio TOIATI/FRACASSI/PIRROCCO)



Sopra, lo youtuber, comico e attore, Frank Matano; a destra, l'étoile Eleonora Abbagnato



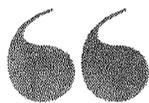
Joachim Rønning, dal 17 ottobre in sala distribuito da Walt Disney Company Italia, e presentato alla pre-apertura di "Alice nella Città", sezione autonoma della "Festa del Cinema di Roma" diretta da Fabia Bettini e Gianluca Giannelli. In mostra il costume della protagonista ammirato da Catrinel Marlon e Massimiliano Di Lodovico, la "Iena" Nina Palmieri, Paolo Conticini con Pino Ammendola, Andrea Bosca, Lidia Schillaci con Luca Favilla, Frank Matano, Yvonne Sciò, Claudio Colica con Neva Leoni, Rossella Brescia e Luciano Cannito. Poltrone riservate, fra gli altri, per il vicesindaco Luca Bergamo, Goffredo Bettini, Renato e Fabiana Balestra, Giorgio Pasotti, Pino Strabioli, Tiziana Rocca, Laura Delli Colli, Aldo Montano e signora.

Gustavo Marco Cipolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 17 ottobre insieme nel nuovo Maleficent

HA DETTO



C'è tanto in me di questa fata oscura. Anch'io temevo di non essere una brava mamma...



Angelina Jolie Malefica



Qui siamo due donne forti, ma la migliore di tutte è Aurora, che non usa mai la violenza



Michelle Pfeiffer Regina Ingrid



Bellissime Angelina Jolie, 44 anni, e Michelle Pfeiffer, 61, a Roma per l'anteprima europea del secondo "Maleficent"

Jolie e Pfeiffer a Roma «L'inclusione vincerà sulla politica della paura»

Due regine belle e decise: «Basta allontanare il diverso. Chi è forte non prende mai in mano la spada»

di Elisabetta Esposito - ROMA

Quando, dopo una certa attesa, *Maleficent* si mostra agli spettatori, con un primo piano strettissimo con cui il regista Joachim Rønning ne esalta la pelle bianchissima, le labbra rosse e gli occhi verdi già pieni di fuoco, non si può che restare senza fiato. Più o meno lo stesso effetto di quando ieri Angelina Jolie è entrata al cinema Adriano di Roma, dove assieme a una splendida Michelle Pfeiffer, ha partecipato alla preapertura di "Alice nella Città", il festival dedicato ai giovani che si terrà in contemporanea alla Festa del Cinema di Roma. Insieme hanno presentato in anteprima europea il film Disney, al cinema dal 17 ottobre, e si sono poi regolate a un pubblico di ragazzi da-

gli 8 ai 23 anni, per una masterclass sul cinema e non solo.

La famiglia

I temi importanti non mancavano. Perché questo secondo film sulla cattiva della Bella Addormentata, il cui titolo completo è *Maleficent - Signora del Male*, ha ancora al centro la diversità, ma anche la maternità, la tutela dell'ambiente, la necessità di costruire ponti tra realtà lontane e l'uso del potere. Jolie e Pfeiffer - quest'ultima interpreta la perfida regina Ingrid - nel film si affrontano da avversarie spietate. «Sono due personaggi complessi - commenta Michelle -, due donne forti e molto diverse, a cui si aggiunge Aurora (interpretata ancora da Elle Fanning, ndr) che è la migliore di tutte». Angelina spiega: «Aurora non prende mai in mano la spada, agisce con dolcezza anche nelle difficoltà, per questo è la più forte. Così come lo sono le mamme che ogni sera dopo il lavoro si siedono accanto ai figli per leggere loro una favola». E a proposito di famiglia, la Pfeiffer dice: «Chi oggi parla di "veri genitori" mostra una grande ignoranza». E la Jolie, che confessa ai bambini di essere diventata attrice perché era quello il sogno

di sua madre da giovane, aggiunge: «La famiglia non è una questione di sangue. La mia Malefica è spaventata dall'idea di crescere Aurora ed è un tema che sento molto mio... C'è tanto in me di questa fata oscura! Anch'io da piccola credevo di non essere in grado di fare la mamma, oggi invece è una delle mie più grandi fortune, ogni giorno imparo qualcosa da ognuno dei miei figli».

Le diversità

Fortissimo è anche il tema dell'inclusione. «In un mondo sempre più connesso assistiamo a una rinascita dell'odio e delle divisioni, complice la paura cavalcata dalla politica. Ma non si può fermare questo processo, io so che i nostri figli prospereranno cogliendo la forza e la bellezza dell'unione e della diversità», afferma convinta Angelina. Che poi allarga il discorso: «Non è solo una questione politica, qui parliamo anche a chi almeno una volta si è sentito diverso e per questo è stato allontanato. Sono certa sia capitato a tutti. Ora basta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'21"



ANTEPRIMA CINEFEST

Jolie e Pfeiffer in cattedra

Incontro con gli studenti e red carpet per il debutto di Maleficent

di **Giulia Argenti e Arianna Finos** ● a pagina 17



LA PRE-APERTURA DELLA FESTA DEL CINEMA

Le due dive stregano la capitale

Pfeiffer e Jolie: "Così ci siamo trasformate in Maleficent". Una cena vegana per Michelle

di Arianna Finos

La Festa del cinema non poteva spere in una pre-apertura più sontuosa: Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer sono volate nella capitale per presentare, in anteprima europea ad Alice nella città, la sezione autonoma e parallela (17-27 ottobre), l'atteso *Maleficent-Signora del male*, che arriverà in sala il 17 ottobre. Quella romana sarà l'unica tappa che vedrà le attrici insieme, per scelta della Pfeiffer, che l'Italia e voleva affiancare qui la collega e amica: «In realtà prima del film ci conoscevo poco, ma ora abbiamo un grande rapporto», sorride Michelle Pfeiffer, anche se sullo schermo sono delle consucere terribili che si combattono senza esclusione di colpi.

Doppio incontro al mattino tra le due icone del cinema – Mrs Smith e Catwoman, la ragazza interrotta e la cameriera di *Paura d'amare*, la madre coraggio di Clint Eastwood e la dama di *Le relazioni pericolose* – con la stampa e soprattutto con un folto pubblico di studenti di cinema e ragazzini, dagli otto ai vent'anni (il video si vedrà su TimVision), tutti in testa le corna ricurve e setose di Malefica, armati di domande ingenue, intelligenti, divertenti, cinefile a cui le attrici rispondono volentieri, soffermandosi a lungo con loro. «I nostri sono personaggi complessi ma divertenti, donne forti e diverse. E Elle Fanning, Aurora, è la più resiliente tra noi – dice la Pfeiffer – sottolinea anche che solo il grande feeling ha permesso di girare l'epico scontro tra le due – avevamo fatto le prove ma quando si è presentata sul set con gli occhi verdi e le corna mi sono spaventata, ho pensato a cosa si prova a ritrovare nel proprio salot-

to una creatura come quella». Parlano all'unisono dei temi del film: «La famiglia non è fatta solo di legami di sangue, quante volte ci sentiamo chiedere "ma è davvero tua figlia?"...», spiega Pfeiffer, 61 anni, che nella vita ha adottato una bambina. «Credo che la mia regina del film si senta madre del suo regno, è una leader costretta a fare sacrifici per il bene comune».

La Jolie, 44 anni, di figli ne ha 6, tre adottati e altrettanti biologici concepiti con l'ex Brad Pitt: «Da ognuno di loro – spiega – ho imparato qualcosa, non pensavo di essere all'altezza come madre, proprio come succede a Malefica, ma la mia di madre mi ha detto che le preoccupazioni sono il modo migliore di affrontare il compito».

Doppio cambio di abito al mattino, la Jolie ha un top scollato per i giornalisti e una giacca sobria con i ragazzi, e poi la sera affollata anteprima a inviti all'Auditorium della Conciliazione. La serata per Pfeiffer e Jolie (accompagnata dai figli) prosegue con la cena da Aroma, davanti al Colosseo, lo chef Di Iorio ha preparato piatti della tradizione romana, ma anche a base di verdure per la vegana Michelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'abbraccio

Michelle Pfeiffer e Angelina Jolie, le due protagoniste del secondo atto di "Maleficent" (sopra il personaggio interpretato dalla Jolie) ieri a Roma alla prima europea del film



Angelina Jolie davanti ai fotografi ieri in via della Conciliazione

Il pubblico

Fan in delirio a caccia di selfie e autografi “We love you”

di Giulia Argenti

Indossano un cerchietto nero con le corna e stringono tra le mani un poster della fata Malefica. Il loro sogno? «Strappare almeno un autografo ad Angelina. Un selfie? Sarebbe il massimo». Una folla di mamme con bambini, coppie e turisti invade via della Conciliazione dalle prime ore del pomeriggio. Tutti aspettano lei, Angelina Jolie, volata a Roma per l'anteprima di “Maleficent – Signora del Male”, pellicola Disney che la vede per la seconda volta protagonista nei panni della fata Malefica. E che è stata proiettata ieri in anteprima europea come evento di apertura di “Alice nella città”, rassegna della Festa del Cinema di Roma dedicata alle pellicole per ragazzi. «Ma davvero Angelina passa qui? È uno scherzo?», chiedono Alice e Arianna, 14 anni capitate per caso in via della Conciliazione. E corrono a farsi largo tra la folla. Altra ospite attesissima è Michelle Pfeiffer, che nel film interpreta la regina Ingrith. C'è una famiglia che è arrivata da Caserta per vedere le due stelle di Hollywood: «C'è tantissima gente – spiegano preoccupati – speriamo di riuscire a sbirciare qualcosa, i primi posti sono già tutti occupati». In prima fila, a pochissimi centimetri dal red carpet ci sono soprattutto giovanissime, ragazze liceali che non sembrano affatto affaticate dalle ore in coda: lanciano cori e sorridono ai fotografi agitando i poster con la faccia di Malefica. Alle 20.20 via della Conciliazione esplose in un boato, centinaia di cellulari si alzano in aria. «Angelina we love you», «Sei bellissima», urlano dalla folla. Jolie arriva in un lungo abito e incanta i suoi ammiratori, concedendo numerosi selfie e autografi. Una ragazza in prima fila, con gli occhi gonfi di lacrime, riesce addirittura ad abbracciarla e a darle un bacio sulla guancia. Arriva anche Michelle Pfeiffer, anche lei si presta a selfie e autografi. Le dive si abbracciano e la folla si scioglie. Poi inizia la proiezione: tra i presenti la conduttrice Caterina Balivo e l'etoile Eleonora Abbagnato.



JOLIE

L'attrice americana ieri era a Roma. Con Michelle Pfeiffer ha presentato il nuovo film Maleficent 2



A PAGINA 38

INTERVISTA

Abbiamo incontrato Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer

Malefiche, ma non troppo

Ora che le maledizioni e i fusi incantati appartengono alle nebbie del passato, Aurora, nuova regina della Brughiera, e il principe Filippo di Ulstead possono finalmente convolare a nozze, unendo due popoli all'insegna di una nuova, duratura pace.

Ma tra le ombre del bosco e le imponenti mura di un castello, riprendono ad ardere le braci di uno scontro mai sopito: due donne, due regnanti, due madri si preparano a darsi battaglia per la salvezza dei rispettivi mondi. "Maleficent - Signora del male", sequel del blockbuster disneyano del 2014 interpretato ancora una volta da Angelina Jolie ed Elle Fanning, si prepara a conquistare le sale italiane con il fascino della magia e il fuoco delle guerre. La pellicola è stata presentata ieri a Roma, come preapertura di "Alice nella città": sezione parallela del Festival del cinema di Roma, che debutterà il prossimo 17 ottobre.

Abbiamo incontrato Angelina Jolie, affiancata dalla new entry Michelle Pfeiffer, che nel film anima la spietata Regina Ingrith.

Due icone del cinema con-

temporaneo nei panni di un'antieroina e di una crudele villain: come è stata questa trasformazione?

Angelina Jolie: «Una delle cose più liberatorie che si possano fare. Essere un'attrice talvolta può rivelarsi un compito estremamente serio, soprattutto quando devi raccontare la realtà. In questo genere di film, invece, i temi e i significati sono concreti e reali, ma con le nostre maschere abbiamo potuto giocare, invitando gli altri a fare follie con noi».

Michelle Pfeiffer: «Con i personaggi fantastici puoi infrangere le regole. Il mio è un ruolo dark e difficile, ma ho cercato in ogni modo di renderlo multidimensionale. Mi sono divertita a far paura».

Il film ruota attorno a tre donne: segno della rivoluzione femminile a Hollywood?

A. J.: «Non credo. Sei anni fa eravamo sempre io ed Elle a condurre la storia. Ora si è aggiunta una magnifica cattiva. La cosa importante, però, è che al fianco di queste tre tipologie di potenza femminile, ci siano tanti uomini: partner con i quali costruire rapporti, da amare e dai quali imparare, come loro imparano da noi.

Questa è la parità che dovrebbe essere mostrata al cinema».

Assisteremo a un cambiamento radicale nell'Aurora di Elle Fanning?

A. J.: «In fase di scrittura ci siamo interrogati sull'opportunità di trasformarla in una guerriera alla Giovanna d'Arco. Poi abbiamo capito che il suo reale potere è la dolcezza. Lei lotta a modo suo. Doveva rimanere così per testimoniare che le donne possono essere forti in tanti modi diversi».

M. P.: «La figura di Aurora, con la sua resilienza, è estremamente femminista. Con tanta tenacia riesce a ottenere tutto ciò che desidera. È un modello importante da proporre al pubblico».

Uno dei nuclei tematici è la maternità. Come avete affrontato questo elemento?

A. J.: «La maternità non è necessariamente una questione di sangue. Malefica diventa madre in un modo curioso. Aveva sempre pensato di non poterlo essere, ma poi è accaduto. Anche io da ragazza credevo di non avere le doti necessarie per essere genitore, ma mia madre mi disse che a ren-

dermi adatta per quel ruolo era proprio il fatto di essermi posta il problema. Malefica non è sicura di riuscire a crescere Aurora, ma la maternità, in un certo senso, le ha salvato la vita».

M. P.: «Ingrith, invece, è la madre del suo intero regno e prende molto sul serio questo ruolo. Fa tutto il possibile per proteggere il suo popolo, arrivando a compiere azioni riprovevoli. A volte, quando sei un leader, devi fare sacrifici per un bene maggiore».

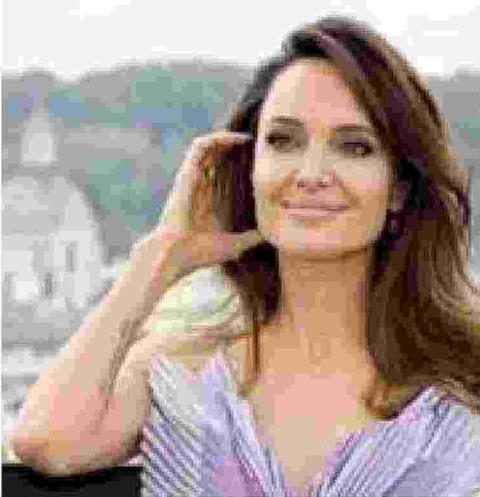
Si parla anche di tolleranza.

A. J.: «Tutti noi, una volta nella vita, ci siamo sentiti rifiutati. Malefica viene scacciata e temuta perché diversa. È un tipo di discriminazione che mi fa infuriare. Invece di vedere la bellezza della diversità, ne abbiamo paura. Questo film vuole insegnare l'importanza della comprensione reciproca e dell'accettazione delle singolarità».

Solitamente nei film Disney, buoni e cattivi sono facilmente distinguibili. "Maleficent - Signora del male", invece, si muove in una zona grigia.

M. P.: «Tutti noi abbiamo un lato malefico e non bisogna necessariamente vergognarsene».

Marco Cocco



●●●●

BELLISSIME
Angelina Jolie (44 anni) e Michelle Pfeiffer (61 anni) ieri a Roma per l'anteprima del nuovo capitolo del disneyano "Maleficent"



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Cliccando sul pulsante "Accetto i cookies", acconsenti all'uso di tutti i cookies utilizzati da questo sito. [Maggiori informazioni](#)

Accetto i Cookies



CineClandestino.it
Rivista di critica e informazione cinematografica

HOME IN SALA FESTIVAL SPECIALI HOME VIDEO ALTRO CINEMA CONTATTI



SEI QUI: Home >> Speciali >> Editoriali >> Maleficent – Signora del Male sbarca a Roma



Maleficent – Signora del Male sbarca a Roma



OTTOBRE 2019

EDITORIALI

Cerca ...

Cerca

SPECIALI

Rubriche

Saggi

Interviste

Retrospective

Serie TV

Editoriali

Cinema in libreria

Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer nella Capitale

Era l'evento d'autunno più atteso nella capitale italiana, e finalmente si è palesato. La Disney ha scelto Roma, e in particolare la rassegna Alice nella Città nell'ambito della *Festa del Cinema*, per presentare alla stampa e al pubblico (pochi fortunati) **Maleficent – Signora del male**, secondo capitolo dedicato a Malefica, la strega della Bella Addormentata riportata sul grande schermo grazie al volto e al corpo di Angelina Jolie. La stessa attrice statunitense è giunta in Italia per raccontare le sue gesta sul set durante le riprese, smorzando il discorso su temi più attuali che ovviamente conosciamo tutti.

Nella splendida cornice del Cinema Adriano, in Piazza Cavour, la bella attrice americana si è palesata fianco a fianco con la collega di set Michelle Pfeiffer, interprete qui della Regina Irvith. La Jolie si è presentata alla platea stampa con un lungo abito lilla e viola accompagnato da un pantalone nero (tanto per rimanere in tema Maleficent) e scarpe con tacco chiuse sul davanti. Michelle Pfeiffer ha optato per una maglia di cachemire color pelle, un pantalone identico a quello della collega a zampa d'elefante e una scarpa a zoccolo alto che le dona un aspetto più alto e regale. Le due attrici si sono dilettrate tra le domande dei

giornalisti che, fortunatamente, non sono andate a parare su argomenti di natura più privata. Non è una novità infatti, che Angelina Jolie abbia ricevuto legalmente, da poco, lo status di single dopo la separazione dall'ormai ex marito Brad Pitt. Entrambe le donne hanno risposto, senza tirarsi indietro, a tutte le domande proposte dai colleghi, raccontando aneddoti durante il periodo di riprese sul set, lodando anche il lavoro di Elle Fanning (assente da questo evento) e cercando di ricollegare il film alla realtà effettiva che coinvolge attivamente le due protagoniste a riflettori spenti (per ulteriori chiarimenti vi rimandiamo alla recensione che uscirà nei prossimi giorni n.d.r.).

Il principale nemico di questa splendida mattinata romana per le due attrici, è stato il tempo. Al termine della conferenza stampa, chiusa con qualche minuto di ritardo rispetto alla tabella di marcia, Pfeiffer e Jolie hanno tenuto una masterclass, sempre all'interno del Cinema Adriano, con alcuni bambini e con la giuria selezionata da Alice nella Città, sempre organizzato dalla sezione parallela alla *Festa del Cinema di Roma*. Le due interpreti hanno poi proseguito la loro giornata romana concludendo le ultime battute del lavoro per presentare ai media questo nuovo film che uscirà il 18 ottobre 2019, per poi giungere intorno alle ore 20.00 all'Auditorium Conciliazione dove c'è stato un vero e proprio red carpet e una seconda proiezione alla quale le due attrici hanno rivolto un saluto speciale anche a duecento super fortunati che hanno avuto modo di ottenere un pass per l'ingresso alla proiezione. Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer proseguiranno il loro tour di presentazione del film in Europa e negli States, aspettando che la celebre fata/strega Malefica torni nuovamente nelle sale per intrattenere i più grandi e i più piccoli

Stefano Berardo



Elle Fanning in una bella immagine di Maleficent – Signora del male di Joachim Rønning (Maleficent: Mistress of Evil, USA 2019)



Michelle Pfeiffer in un momento di Maleficent – Signora del male di Joachim Rønning (Maleficent: Mistress of Evil, USA 2019)



Angelina Jolie, protagonista di Maleficent – Signora del male di Joachim Rønning (Maleficent: Mistress of Evil, USA 2019)

POST CORRELATI



Il Meet Film Festival approda



Easy Rider: fine di un'epoca?



Il mitico Fantafestival diventa



LOUDVISION

HOME

NEWS

INTERVISTE

RECENSIONI

REPORT LIVE

ZOOM

FOTOGALLERY

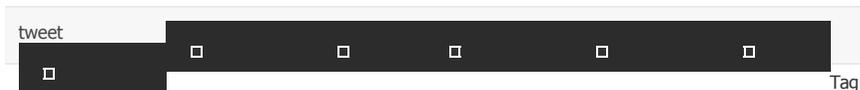
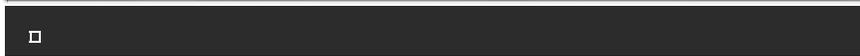
RUBRICHE

CONCORSI

Home > In Evidenza > Maleficent – Signora del Male | Incontro con Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer

Maleficent – Signora del Male | Incontro con Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer

7 Ottobre 2019 Postato da: Samanta De Santis



- ELLE FANNING
- JOACHIM RØNNING
- MALEFICENT
- MALEFICENT SIGNORA DEL MALE
- MICHELLE PFEIFFER
- ANGELINA JOLIE
- DISNEY

CORRELATI

È stato presentato a Roma il secondo capitolo di "Maleficent", dal sottotitolo "Signora del Male". Il film, nelle sale italiane il 17 ottobre, è diretto da **Joachim Rønning**, che aveva già curato la regia di un altro film **Disney**, "Pirati dei Caraibi – La vendetta di Salazar", in coppia con il suo amico d'infanzia **Espen Sandberg**.

L'anteprima di "Maleficent – Signora del Male" è l'evento di pre-apertura di Alice nella Città, la sezione parallela della Festa del Cinema di Roma (17 – 28 ottobre) dedicata al cinema per ragazzi.

A rispondere alle domande della stampa, **Angelina Jolie** e **Michelle Pfeiffer**, quest'ultima come nuova presenza nel cast, di cui fa parte anche **Elle Fanning** sempre nel ruolo della principessa Aurora.

Considerando il contesto fantastico, ma con grandi aspetti molto attuali, cosa vi ha colpito di queste due figure fiabesche?

Angelina Jolie: La risposta è già nella domanda, essendo personaggi che affrontano temi attuali risultano complessi ed è quindi interessante interpretarli. Il fatto che nel film emerga così tanto la diversità tra i ruoli femminili e maschili, poi, rimanda alla complementarietà dei due. È, tra l'altro, molto divertente e liberatorio



SEGUICI ANCHE SU



- Più visti
- Più recenti

La magia di Ólafur Arnalds | INTERVISTA
18 Luglio 2019

Musica a ciel sereno
14 Settembre 2009

Cinema a Roma: Lo spazio permanente di Corso Salani
27 Settembre 2011

CLASSIFICHE: Anno che vai, nomi che trovi
6 Gennaio 2008

Radio 105 Mundial Village Milano: Gli ospiti in programma dal 26 giugno al 1 luglio
25 Giugno 2014

calarsi in personaggi così. Esci dalla tua mente e inizi a giocare. Siamo fortunati a fare un mestiere così.

Michelle Pfeiffer: Avendo visto il primo film sapevo che, in effetti, avrei partecipato ad un progetto con temi molto attuali come la famiglia e l'ambiente. Normalmente per interpretare qualcuno bisogna cercarne l'umanità e chiaramente per una fata è un po' più difficile, ma è comunque stimolante cercare di essere multidimensionali e capire come far paura. Abbiamo lavorato sodo soprattutto dal punto di vista fisico: i costumi erano veramente pesanti!

Qual è stato il tema che vi ha coinvolte più di tutti?

Angelina Jolie: Sicuramente il tema della diversità. Mi tocca tantissimo pensare a tutte le volte che si viene allontanati per quello che si è, e mi fa rabbia quello che ancora si è costretti a subire, senza capire che ogni diversità è una ricchezza. Infatti, ho sentito in modo particolare il modo in cui Malefica viene accolta oppure no in ogni fase del film.

Michelle Pfeiffer: Il tema del male e del bene. È una questione molto più complicata della banale divisione che spesso superficialmente facciamo tra buoni e cattivi. Questo film tratta in maniera favolistica emozioni e sentimenti articolate, e mi è piaciuto davvero tanto.

Si affronta in modi diversi il tema della maternità. Avete riflettuto sul tema?

Michelle Pfeiffer: Il mio personaggio si sente madre del suo regno, farebbe qualunque cosa per difenderlo. Il suo è un tipo di maternità possessivo e, per certi aspetti, fagocitante...

Angelina Jolie: Malefica non avrebbe mai pensato che sarebbe stata madre e per certi aspetti questa cosa ci accomuna. Mia mamma mi diceva che sentirsi inadeguate è il miglior modo per iniziare a diventarlo. Per Malefica la maternità corrisponde all'acquisizione di un equilibrio. La famiglia non dipende solamente dal sangue e, in tal senso, mi ritengo molto fortunata ad essere io stessa madre in questo modo, ho imparato tanto dai miei figli.

La coprotagonista della storia è la principessa Aurora, interpretata da Elle Fanning...

Michelle Pfeiffer: A me dispiace molto che lei oggi non sia qui con noi. È sicuramente il personaggio più resiliente tra noi tre, è quella che dimostra che con la tenerezza si possono affrontare le battaglie più dure.

Angelina Jolie: Ci eravamo chiesti se fosse il caso di fare partecipare anche Aurora fisicamente alla guerra. Ma poi abbiamo capito che la sua vera forza era proprio la dolcezza, che è una caratteristica straordinaria in una donna.

Quale incantesimo fareste se ne aveste la possibilità?

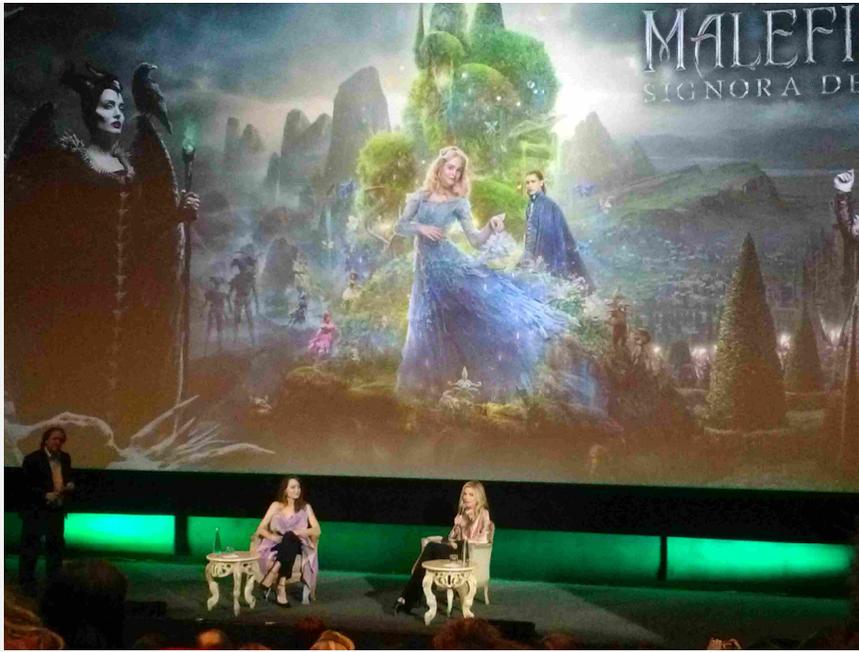
Angelina Jolie: Io farei in modo che ci fosse più cura nel mondo. Ieri io e Michelle siamo state in giro per Roma ed è stato incredibile vedere tutta quella storia. Ma a volte ci prendiamo troppo spazio. È fondamentale crescere ed evolversi, ma sempre con responsabilità.

Michelle Pfeiffer: Io farei in modo che ci fosse più tolleranza. Oggi grazie ai progressi siamo sempre connessi e questo fa sì che si possa comunicare anche fin troppo ciò che di negativo ci passa per la testa.

Si dice che nei film Disney sia molto facile capire subito chi siano i buoni e chi i cattivi. Anche qui secondo voi è lo stesso?

Michelle Pfeiffer: Assolutamente no, ed è uno degli aspetti che più ho amato di questo film, trovare del buono anche in chi sembra crudele. Noi siamo tante cose. I bambini a volte crescono vergognandosi di loro stessi senza neanche saperne il perché. È la complessità di ciò che siamo a renderci chi siamo, è la nostra ricchezza e quella della storia raccontata in questo film.

Angelina Jolie: No, infatti. Penso, tra l'altro, che sia importantissimo per i ragazzi vedere oggi un film così. È fondamentale che imparino a non creare divisioni, a comprendere che è proprio l'infinità di culture esistenti a farci crescere.



La conferenza stampa di "Maleficent - Signora del Male"

Potrebbe interessarti anche:



L'AUTORE CONSIGLIA



Maleficent
🕒 28 Maggio 2014



Maleficent, quando il remake non s'ha da fare
🕒 9 Giugno 2014



Aladdin
🕒 22 Maggio 2019

COMMENTI

[fbcomments]



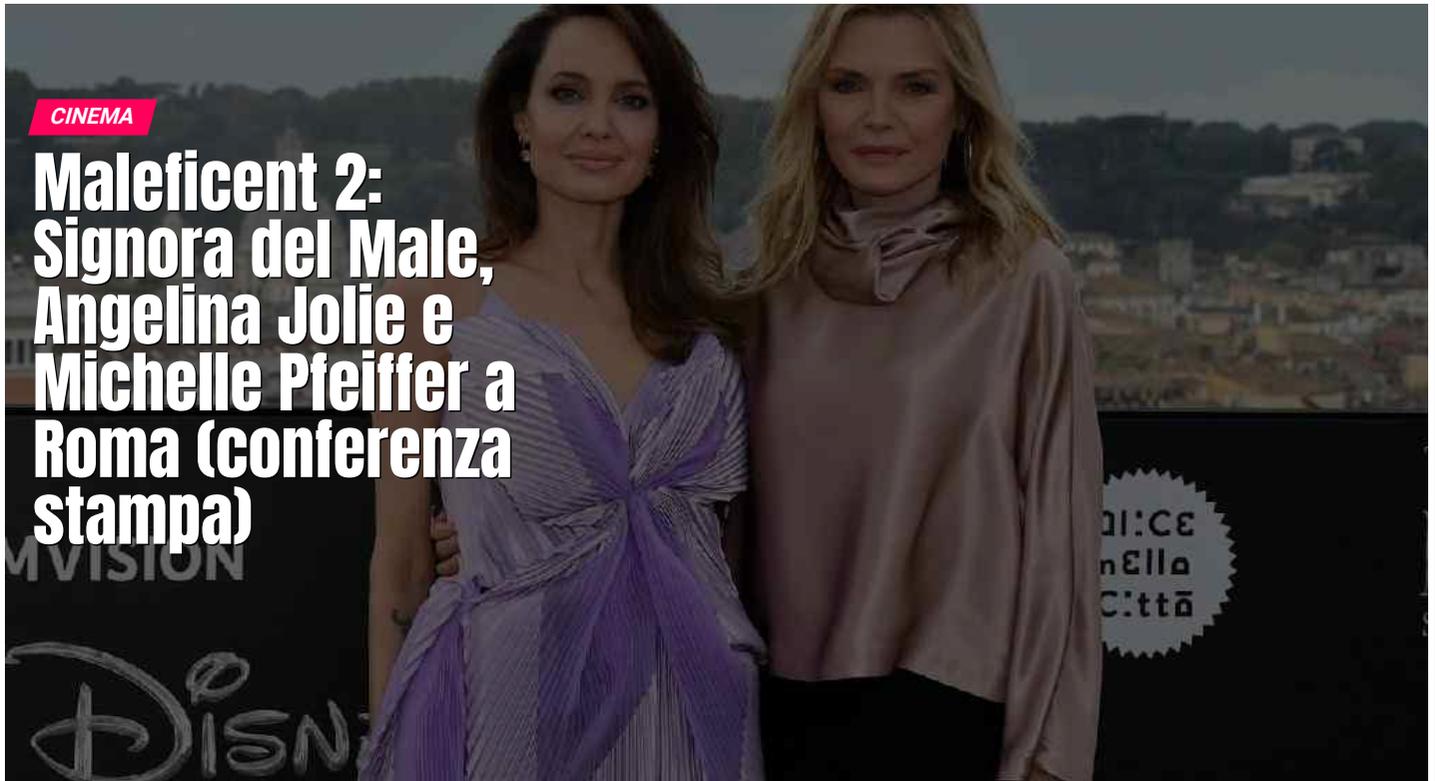
MORE MEDIA





CINEMA

Maleficent 2: Signora del Male, Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer a Roma (conferenza stampa)



Publicato 7 ore fa: 7 ottobre 2019
da **Elena Pedoto**



Maleficent 2 (In uscita il 17 ottobre prossimo). Un mondo di fiaba tra creature magiche, principesse e regine. Ma anche un mondo fatto di donne dolci, forti e volitive, pronte a lottare per il proprio posto nel mondo. Pre-apertura della sezione – dedicata ai ragazzi – **Alice nella città** della Festa del Cinema di Roma edizione 2019, è stato presentato alla stampa *Maleficent 2: Signora del Male*. Presenti alla Conferenza stampa le due bellissime attrici coprotagoniste **Angelina Jolie** (nei panni dark di Malefica) e **Michelle Pfeiffer** (nei panni della regina Ingrith).

Nel film ci sono dei personaggi complessi, stratificati. Cosa è stato, davvero, ad appassionarvi di questa storia?

Jolie: La cosa interessante di questo film è la rappresentazione della forza nelle sue varie forme. Ci sono donne forti, ma anche uomini forti, ed è stato interessante vedere l'interrelazione esistente tra tutti questi elementi.

M. Pfeiffer: Credo che Angie abbia detto bene. Nel film noi siamo – Aurora (interpretata da Elle Fanning), Malefica, e Ingrith – tutte donne molto forti anche se in maniera estremamente diversa, e

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE!

FILM IN USCITA

OTTOBRE, 2019

Nessun Film

FILM IN USCITA MESE PROSSIMO

NOVEMBRE

Nessun Film

NOVITÀ POPOLARI VIDEO



CINEMA / 2 ore fa

No Time To Die, Daniel Craig è di nuovo l'agente segreto 007 nel teaser poster



NETFLIX / 3 ore fa

El Camino, tutto quello che c'è da sapere sul film di Breaking Bad

credo che di fatto sia questa la parte più interessante del film.

Nel film si parla di maternità, vissuta diversamente dalle due protagoniste. Cosa ne pensate e cosa pensate in generale del concetto di famiglia?

Jolie: Il personaggio di Malefica diventa madre in un modo del tutto particolare, e probabilmente lei stessa pensava che non sarebbe mai diventata madre, ovvero un po' quello che è successo anche a me. Da giovane pensavo che non sarei mai stata abbastanza "brava" da poter essere una madre, anche se mia madre diceva che proprio il fatto di dubitare mi avrebbe reso una brava madre. Eppure, in fondo Malefica crede di essere la persona giusta per Aurora e si impegna molto nel suo ruolo, impara a suo modo a essere madre. E in quella sorta di lotta con sé stessa lei diventa più sicura del suo ruolo, e in qualche modo è proprio la maternità a salvarla, a darle equilibrio, dal momento che di suo Malefica non è proprio un personaggio così stabile o equilibrato.

Sono sicura che la famiglia non sia solo quella rappresentata dai legami di sangue, e credo di essere stata molto fortunata ad avere la famiglia che ho sempre voluto, con tanti figli, e da ognuno di loro ho imparato qualcosa. Per questo motivo, per il fatto di condividere l'esperienza di una maternità "diversa", il personaggio di Malefica mi sta molto a cuore, tocca delle corde legate a un'esperienza che in fondo ci accomuna.

M. Pfeiffer: Spesso si sente fare dalle persone domande come: è il tuo vero figlio? Sei la sua vera madre? – E penso che queste domande siano davvero fuori luogo, e che fondamentalmente le persone le facciano per superficialità, ignoranza. Io ho cercato di interpretare il mio ruolo di madre nella maniera più naturale, e innocente possibile.

Di solito un attore/un'attrice si cimenta con personaggi tratti dalla realtà. In questo caso invece siamo in una dimensione prettamente di favola. Quali sono le difficoltà nell'interpretare ruoli come questi?

Jolie: A essere onesti è davvero divertente. Senz'altro voi penserete che vestirmi da grande uccello nero con le ali non sia stata proprio la mia felicità, ma in realtà è stato molto divertente. Interpretare un ruolo così ti dà una libertà estrema che non hai con altri ruoli. Hai le ali, le corna e di fatto sei mentalmente proiettato in un mondo parallelo. A volte come attore devi interpretare ruoli davvero seri e devi cercare di ricreare fedelmente un personaggio, ma in film come questi noi attori giochiamo anche molto e invitiamo il pubblico a giocare con noi.

M. Pfeiffer: Di base l'approccio è esattamente lo stesso a quello di un personaggio reale, ovvero si cerca di rintracciarne l'umanità.



CINEMA / 7 ore fa

Maleficent 2: Signora del Male, Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer a Roma (conferenza stampa)



NON CATEGORIZZATO / 16 ore fa

Perché un animale fa bene alla salute



BACKSTAGE E CURIOSITÀ / 2 giorni fa

1917, la featurette del film di guerra di Sam Mendes da gennaio al cinema



CINEMA / 2 giorni fa

RFF14: i numerosi premi alla carriera 2019



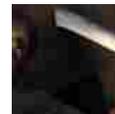
CINEMA / 5 giorni fa

Birds of Prey (e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn), il trailer italiano



CONCORSO / 6 giorni fa

Downton Abbey in dvd, vinci un romantico weekend nel castello



CINEMA / 1 settimana fa

Rambo – Last Blood è il capitolo più schematico e violento della saga



CINEMA / 3 settimane fa

#AnneFrank. Vite parallele, il trailer del docu-film con Helen Mirren



CINEMA / 3 mesi fa

Hotel Artemis, Jodie Foster è l'infermiera nel thriller distopico di Drew Pearce



CINEMA / 3 mesi fa

Crawl, un horror efficace costruito sopra e sotto la superficie dell'acqua



CINECOMICS / 3 mesi fa

Spider-man: disponibile la saga completa nel boxset firmato Universal



CINEMA / 3 mesi fa

Maleficent – Signora del Male, il trailer in italiano del nuovo film con Angelina Jolie



CINEMA / 2 mesi fa

Genitori quasi perfetti, la recensione del Carnage all'italiana



CINEKIDS / 3 mesi fa

Il Re Leone, un'opera visivamente avvolgente che riafferma il valore della ricerca del proprio posto nel mondo

Ovviamente si tratta un po' di una sfida quando devi interpretare una fata con le ali, ma penso che allo stesso tempo sia più divertente perché puoi sottrarti a molte regole. Nel film io interpreto un'umana quindi non c'è stato tutto il divertimento che si sperimenta a interpretare un essere magico, però sono anche piuttosto maligna e cattiva e quindi per me il divertimento e la sfida sono stati tutti nel rendere il mio personaggio multi cromatico, con varie sfaccettature. Il fatto di essere cattiva, di spaventare le persone e di rappresentare una minaccia per Malefica sono stati tutti elementi di estremo divertimento.



Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer a Roma

M. Pfeiffer, come si fa a invecchiare con tanta grazia?

M. Pfeiffer: Beh invecchiare con grazia non so in realtà come si faccia. Si cerca di fare del proprio meglio considerando che c'è molta pressione in particolare sulle donne e sul loro processo d'invecchiamento. Credo che ognuna di noi faccia del proprio meglio e credo sia davvero la risposta più saggia che io possa darti.

Nel film c'è un invito all'inclusione e alla diversità. Quanto è importante oggi questo tipo di messaggio?

Jolie: Si tratta di un messaggio estremamente importante perché oggi i ragazzi delle nuove generazioni sono sempre più interconnessi tra loro. Eppure, nonostante siamo così connessi e vicini, assistiamo a una crescente ondata di odio, indipendenza, divisioni, tanto è vero che anche la politica riesce a ottenere appoggio cavalcando queste visioni. Si tratta di un processo destabilizzante e dettato perlopiù dall'ignoranza, però è anche vero che questo tipo di idee non potranno mai vincere perché il mondo è in realtà un posto bello e pieno di diversità, multiculturalità. E tutti noi in fondo sappiamo che possiamo solo restare uniti e accettare le diversità se vogliamo un mondo migliore per i nostri figli.



CINEMA / 3 mesi fa

Austin Butler sarà Elvis Presley nel film diretto da Baz Luhrmann



CINECOMICS / 3 mesi fa

Spider-Man: Far From Home è il film Marvel più vicino alla concezione del cinema Pixar



CINEMA / 1 mese fa

Venezia 76, Martin Eden: Marcello adatta il romanzo di Jack London al contesto napoletano



CINEMA / 2 mesi fa

1917, il trailer italiano del film di guerra diretto da Sam Mendes



CINEMA / 5 giorni fa

Birds of Prey (e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn), il trailer italiano



CINEMA / 3 settimane fa

#AnneFrank. Vite parallele, il trailer del docu-film con Helen Mirren



CINEMA / 4 settimane fa

Last Christmas, il trailer italiano della commedia romantica natalizia con Emilia Clarke



CINEMA / 4 settimane fa

Piccole Donne, il primo trailer italiano del film diretto da Greta Gerwig



CINEMA / 4 settimane fa

Appena un minuto, il trailer della commedia di Francesco Mandelli



CINEMA / 4 settimane fa

Doctor Sleep, il nuovo trailer ufficiale italiano del sequel di Shining



CINEMA / 2 mesi fa

Judy, il premio Oscar Renée Zelleweger è Judy Garland



CINEMA / 2 mesi fa

Zombieland - Doppio Colpo, il trailer in italiano del film con Woody Harrelson



CINEMA / 2 mesi fa

1917, il trailer italiano del film di guerra diretto da Sam Mendes



CINEMA / 2 mesi fa

Judy, il trailer ufficiale del biopic su Judy Garland

Nel film ci sono dolo due scene in cui siete entrambe sullo schermo. Vi sarebbe piaciuto fare qualche scena in più insieme?

Jolie: Sì assolutamente, mi sarebbe piaciuto perché ci siamo divertite davvero tanto insieme. Però è anche vero che è stato divertente sapere che stavamo andando una incontro all'altra. Magari però nel prossimo film...

Le protagoniste sono tre donne. Secondo voi è vero che negli ultimi anni le donne al cinema stanno conquistando maggiori ruoli da protagoniste?

Jolie: No, in realtà non credo. Anche sei anni fa eravamo due donne. Il fatto è che in questo film anche il cattivo, ovvero l'antagonista, è una donna. Credo che in questo film però sia importante anche vedere il rapporto che le donne hanno con gli uomini, e quanto apprendono da loro, quanto si affidino all'idea di costruire dei legami, una famiglia.

D'altro canto è pur vero che c'è in atto una discussione sulle donne e su come dovrebbero essere, magari più forti, o combattive. Per esempio, per il film abbiamo discusso molto sul ruolo di Aurora. Ci siamo domandati se infine avesse dovuto prendere la spada e combattere, ma poi abbiamo creduto che fosse giusto lasciare che Aurora restasse dolce e mite, perché la forza di Aurora è proprio nella sua dolcezza. E infine abbiamo pensato come sia sempre giusto lasciare a ogni donna il proprio ruolo, lasciare che segua la propria indole, lasciare che resti così com'è.

ARGOMENTI SIMILI: #ALICE NELLA CITTÀ #ANGELINA JOLIE #CINEMA #CONFERENZA STAMPA #MALEFICENT 2 #MALEFICENT ROMA #MICHELLE PFEIFFER #TOPNEWS

DA NON PERDERE!



1917, la featurette del film di guerra di Sam Mendes da gennaio al cinema

LEGGI ANCHE...



No Time To Die, Daniel Craig è di nuovo l'agente segreto 007 nel teaser poster



Elena Pedoto

In me la passione per il cinema non è stata fulminea, ma è cresciuta nel tempo, diventando però da un certo punto in poi una compagna di viaggio a dir poco irrinunciabile. Harry ti presento Sally e Quattro matrimoni e un funerale sono da sempre i miei due capisaldi in fatto di cinema (lato commedia), anche se poi – crescendo e “maturando” – mi sono avvicinata sempre di più e con più convinzione al cinema d'autore cosiddetto di “nicchia”, tanto che oggi scalpito letteralmente nell'attesa di vedere ai Festival (toglietemi tutto ma non il mio Cannes) un nuovo film francese, russo, rumeno, iraniano, turco... Lo so, non sono proprio gusti adatti ad ogni palato, ma con il tempo (diciamo pure vecchiaia) si impara anche ad amare il fatto di poter essere una voce fuori dal coro...

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

FACEBOOK



NUVOLA DEI TAG

animazione anteprima arte Brad Pitt **cinema**
cinema recensioni clip commedia disney documentario
Emma Stone fantascienza **Festival festival cinema**
Film film horror foto fox **horror** Jennifer Lawrence
johnny depp Kristen Stewart **Marvel** Michael Fassbender
musica Netflix **NEWS** NewsCinema news
cinema notizie **notizie cinema** notizie
serie tv **recensione** Roma sequel **serie tv** star
wars Steven Spielberg The walking dead thriller Tim Burton
topnews trailer Universal Pictures Warner
bros

NO TIME TO DIE, DANIEL CRAIG E' DI NUOVO L'AGENTE SEGRETO 007 NEL TEASER POSTER

Maleficent 2 (In uscita il 17 ottobre prossimo). Un mondo di fiaba tra creature magiche, principesse e regine. Ma anche un mondo fatto di donne dolci, forti e volitive, pronte a lottare per il proprio posto nel mondo. Pre-apertura della sezione dedicata ai ragazzi Alice nella città della Festa del Cinema di Roma edizione 2019, è stato presentato alla stampa Maleficent 2: Signora del Male. Presenti alla Conferenza stampa le due bellissime attrici coprotagoniste Angelina Jolie (nei panni dark di Malefica) e Michelle Pfeiffer (nei panni della regina Ingrith). Nel film ci sono dei personaggi complessi, stratificati. Cosa è stato, davvero, ad appassionarvi di questa storia? Jolie: La cosa interessante di questo film è la rappresentazione della forza nelle sue varie forme. Ci sono donne forti, ma anche uomini forti, ed è stato interessante vedere l'interrelazione esistente tra tutti questi elementi. M. Pfeiffer: Credo che Angie abbia detto bene. Nel film noi siamo Aurora (interpretata da Elle Fanning), Malefica, e Ingrith tutte donne molto forti anche se in maniera estremamente diversa, e credo che di fatto sia questa la parte più interessante del film. Nel film si parla di maternità, vissuta diversamente dalle due protagoniste. Cosa ne pensate e cosa pensate in generale del concetto di famiglia? Jolie: Il personaggio di Malefica diventa madre in un modo del tutto particolare, e probabilmente lei stessa pensava che non sarebbe mai diventata madre, ovvero un po' quello che è successo anche a me. Da giovane pensavo che non sarei mai stata abbastanza brava da poter essere una madre, anche se mia madre diceva che proprio il fatto di dubitare mi avrebbe reso una brava madre. Eppure, in fondo Malefica crede di essere la persona giusta per Aurora e si impegna molto nel suo ruolo, impara a suo modo a essere madre. E in quella sorta di lotta con sé stessa lei diventa più sicura del suo ruolo, e in qualche modo è proprio la maternità a salvarla, a darle equilibrio, dal momento che di suo Malefica non è proprio un personaggio così stabile o equilibrato. Sono sicura che la famiglia non sia solo quella rappresentata dai legami di sangue, e credo di essere stata molto fortunata ad avere la famiglia che ho sempre voluto, con tanti figli, e da ognuno di loro ho imparato qualcosa. Per questo motivo, per il fatto di condividere l'esperienza di una maternità diversa, il personaggio di Malefica mi sta molto a cuore, tocca delle corde legate a un'esperienza che in fondo ci accomuna. M. Pfeiffer: Spesso si sente fare dalle persone domande come: è il tuo vero figlio? Sei la sua vera madre? E penso che queste domande siano davvero fuori luogo, e che fundamentalmente le persone le facciano per superficialità, ignoranza. Io ho cercato di interpretare il mio ruolo di madre nella maniera più naturale, e innocente possibile. Di solito un attore/attrice si cimenta con personaggi tratti dalla realtà. In questo caso invece siamo in una dimensione prettamente di favola. Quali sono le difficoltà nell'interpretare ruoli come questi? Jolie: A essere onesti è davvero divertente. Senza altro voi penserete che vestirmi da grande uccello nero con le ali non sia stata proprio la mia felicità, ma in realtà è stato molto divertente. Interpretare un ruolo così ti dà una libertà estrema che non hai con altri ruoli. Hai le ali, le corna e di fatto sei mentalmente proiettato in un mondo parallelo. A volte come attore devi interpretare ruoli davvero seri e devi cercare di ricreare fedelmente un personaggio, ma in film come questi noi attori giochiamo anche molto e invitiamo il pubblico a giocare con noi. M. Pfeiffer: Di base l'approccio è esattamente lo stesso a quello di un personaggio reale, ovvero si cerca di rintracciarne l'umanità. Ovviamente si tratta un po' di una sfida quando devi interpretare una fata con le ali, ma penso che allo stesso tempo sia più divertente perché puoi sottrarti a molte regole. Nel film io interpreto un'umana quindi non c'è stato tutto il divertimento che si sperimenta a interpretare un essere magico, però sono anche piuttosto maligna e cattiva e quindi per me il divertimento e la sfida sono stati tutti nel rendere il mio personaggio multi cromatico, con varie sfaccettature.

Il fatto di essere cattiva, di spaventare le persone e di rappresentare una minaccia per Malefica sono stati tutti elementi di estremo divertimento. Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer a Roma. Pfeiffer, come si fa a invecchiare con tanta grazia? M. Pfeiffer: Beh a invecchiare con grazia non so in realtà come si faccia. Si cerca di fare del proprio meglio considerando che c'è molta pressione in particolare sulle donne e sul loro processo di invecchiamento. Credo che ognuna di noi faccia del proprio meglio e credo sia davvero la risposta più saggia che io possa darti. Nel film c'è un invito all'inclusione e alla diversità. Quanto è importante oggi questo tipo di messaggio? Jolie: Si tratta di un messaggio estremamente importante perché oggi i ragazzi delle nuove generazioni sono sempre più interconnessi tra loro. Eppure, nonostante siamo così connessi e vicini, assistiamo a una crescente ondata di odio, indipendenza, divisioni, tanto è vero che anche la politica riesce a ottenere appoggio cavalcando queste visioni. Si tratta di un processo destabilizzante e dettato per lo più dall'ignoranza, però è anche vero che questo tipo di idee non potranno mai vincere perché il mondo è in realtà un posto bello e pieno di diversità, multiculturalità. E tutti noi in fondo sappiamo che possiamo solo restare uniti e accettare le diversità se vogliamo un mondo migliore per i nostri figli. Nel film ci sono due scene in cui siete entrambe sullo schermo. Vi sarebbe piaciuto fare qualche scena in più insieme? Jolie: Sì assolutamente, mi sarebbe piaciuto perché ci siamo divertite davvero tanto insieme. Però è anche vero che è stato divertente sapere che stavamo andando a incontro all'altra. Magari però nel prossimo film Le protagoniste sono tre donne. Secondo voi è vero che negli ultimi anni le donne al cinema stanno conquistando maggiori ruoli da protagoniste? Jolie: No, in realtà non credo. Anche sei anni fa eravamo due donne. Il fatto è che in questo film anche il cattivo, ovvero l'antagonista, è una donna. Credo che in questo film però sia importante anche vedere il rapporto che le donne hanno con gli uomini, e quanto apprendono da loro, quanto si affidino all'idea di costruire dei legami, una famiglia. D'altro canto è pur vero che c'è in atto una discussione sulle donne e su come dovrebbero essere, magari più forti, o combattive. Per esempio, per il film abbiamo discusso molto sul ruolo di Aurora. Ci siamo domandati se infine avesse dovuto prendere la spada e combattere, ma poi abbiamo creduto che fosse giusto lasciare che Aurora restasse dolce e mite, perché la forza di Aurora è proprio nella sua dolcezza. E infine abbiamo pensato come sia sempre giusto lasciare a ogni donna il proprio ruolo, lasciare che segua la propria indole, lasciare che resti così com'è.

[NO TIME TO DIE, DANIEL CRAIG E' DI NUOVO L'AGENTE SEGRETO 007 NEL TEASER POSTER]

Tuesday, October 8, 2019

NEWS FEED COMMENTI

Reflections

Promozione culturale

Home Progetto Contatti

Cerca su questo sito

OK

EVENTI FEATURED INTERVISTE NOVITÀ RECENSIONI

You are here: [Home](#) / [Novità](#) / [Cinema](#) / Maleficent: non sempre il cattivo è ciò che sembra

Maleficent: non sempre il cattivo è ciò che sembra

 Ottobre 7, 2019 di [Betty Giuliani](#)
[Commenta](#)Filed under [Cinema](#), [Novità](#)

Un mondo più tollerante, che rispetti, accetti, ami le diversità. Se lo augurano **Angelina Jolie** e **Michelle Pfeiffer**, la perfida strega matrigna e la cattiva regina Ingrid, acerrime nemiche nel film della Disney **Maleficent: Signora del Male** nelle sale dal 17 ottobre. Le due star, presentando la pellicola alla stampa romana, ne hanno sviscerato i tanti complessi temi, come il potere, la maternità, la cura del pianeta, la forza femminile e gli importanti messaggi lanciati da questa affascinante fiaba. Li hanno poi discussi con un nutrito gruppo di giovani intervenuti alla masterclass organizzata da **Alice nella Città** come preapertura della Festa del Cinema di Roma.

I messaggi contenuti nel film diretto da Joachim Rønning, che arriva cinque anni dopo il primo Maleficent, sono estremamente importanti soprattutto per le nuove generazioni, sempre più connesse, con maggiori spazi per far sentire le loro voci. La diversità, sottolineano le due attrici, è una forza e dobbiamo accettarla visto che il pianeta è uno solo e dobbiamo starci tutti. "La gente è incurante dell'ambiente, della natura per egoismo, crudeltà, avidità, non rispetta gli altri popoli – sottolinea Angelina -. Lo sviluppo non è un male, il cambiamento dà forza, ma dove ci ha portati? Ci vuole la crescita, ma responsabile". Si dice infastidita e addolorata per il risorgimento dell'odio, delle divisioni: "Non si può fermare la marea di popoli migranti, bisogna vincere la paura delle diversità, amarle, si può imparare tanto". "Favole come questa parlano dei tempi d'oggi, del bene e del male ad ampio raggio – aggiunge Michelle – i social media espongono maggiormente i ragazzini al fascino del cattivo, i genitori devono stare molto attenti".

Entrambe sono madri e credono profondamente nel valore della famiglia, non necessariamente con un legame di sangue. "Colpisce e fa male sentirsi dire se un figlio è veramente tuo" confida Michelle. "Maleficent diventa madre in un modo strano, perde la sua perfida sicurezza ma si salva la vita – aggiunge Angelina -. Io da giovane non credevo sarei stata una mamma giusta, ora mi reputo fortunata per tutti i figli che ho (sei, di cui tre adottati), ho imparato tanto da ciascuno di loro".

 Tags:

Cosa ne pensi?

Di la tua sull'argomento
e se vuoi aggiungere un'icona vai a scegliere un **gravatar!**

You must be **logged in** per lasciare un commento.

NEWS & UPDATES



Iscriviti per ricevere le ultime novità
e gli ultimi aggiornamenti!

OK

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su
www.youtube.com oppure attiva JavaScript
se è disabilitato nel browser.

ARCHIVI

Archivi

Seleziona mese

LINK

- ★ 01 Distribution
- ★ 20th Century Fox
- ★ Bim
- ★ Disney
- ★ Filmauro
- ★ Lucky Red
- ★ Mediafilm
- ★ Medusa
- ★ Moviemax
- ★ Sony Pictures
- ★ Teodora Film
- ★ Universal Pictures
- ★ Warner Bros.

LOGIN

- ★ Accedi
- ★ WordPress
- ★ XHTML



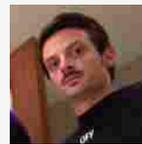
TV

20 anni di Roswell, che fine hanno fatto i ragazzi del Crashdown C ...



TV

Pilar Fogliati: «Adesso vi racconto il sesso (sognando Virginia Ra ...



CINEMA

La gag di Rovazzi con Will Smith, che infiamma la Rete (e qualcuno ...

SHOW . CINEMA

Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer a Roma per Maleficent: «Delle volte è dura incontrare i propri suoceri»

08 OTTOBRE 2019
di EVA CARDUCCI



Le due protagoniste di Maleficent - Signora del Male, Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer, hanno presentato a Roma il film, nelle sale dal 17 ottobre



Via della Conciliazione a Roma si è tinta di bianco e di nero, con un red (anzi black and white) carpet che ha velato i sampietrini della via che porta al cuore della Basilica di San Pietro. Questa la suggestiva cornice dell'anteprima europea di **Maleficent – Signora del male**, il film che vede nuovamente indossare le corna della fata madrina di Aurora.

Una storia diversa (e decisamente più convincente) quella raccontata nel film di sei anni fa, in cui la vera protagonista della storia non era la Bella Addormentata, bensì l'artefice di quel maleficio che aveva costretto la principessa Aurora a un sonno senza fine.

Angelina Jolie, durante l'anteprima europea, ha scherzato ai nostri microfoni, raccontando di quanto ami il lato un po' goffo e sbadato di una cattiva Disney DOC, e insieme a **Michelle Pfeiffer** (che nel film interpreta la madre di Filippo, futuro sposo di Aurora) ha raccontato quanto possa essere difficile per alcune persone l'incontro con i suoceri.

Il segreto per sopravvivere a una cena in famiglia? Quello di Malefica è mettere le cose in chiaro, indossando un abito con crani di pennuti morti. Più intimidatorio di così... ma non lasciatevi spaventare, *Maleficent* ha ancora tutto il fascino e il carisma di Angelina Jolie, più in forma che mai.

LEGGI ANCHE: Angelina Jolie: «Con il divorzio da Brad Pitt ho perso me stessa»

Il film inoltre celebra la diversità e soprattutto incoraggia a non aver paura del diverso, come ha raccontato l'attrice durante la Masterclass con i ragazzi e i bambini organizzata da **Alice nella Città**. *Maleficent* è stato infatti presentato come evento speciale di pre apertura della sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma.

Più affiatate che mai, Jolie e Pfeiffer sono sembrate un team compatto anche fuori dal set. Mancava la piccola del gruppo, **Elle Fanning** (Aurora), che hanno citato più volte durante l'incontro con i giornalisti. Un trio compatto di donne, tutte ugualmente forti e incredibilmente diverse da loro. Un pregio di questo film è senz'altro raccontare la diversità femminile in tutte le sue sfaccettature, sottolineando come nessuna debba indossare una maschera, ma rimanere sempre sé stessa, come ha raccontato Angelina Jolie in merito ad Aurora: «Ci abbiamo pensato molto in fase di pre-produzione, ma Aurora doveva rimanere com'è sempre stata, non trasformarsi in una guerriera. La sua forza è la dolcezza, un po' come le madri che a casa crescono i loro figli. La forza delle donne è anche questo».

Maleficent – Signora del Male arriverà nelle sale italiane dal 17 ottobre, distribuito da The Walt Disney Company Italia.

TOP STORIES



TV

«Friends», insieme ancora una volta (ma senza reunion)

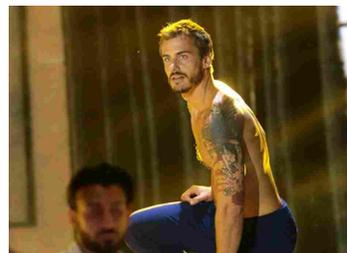
di MARIO MANCA



TV

«Matrimonio a prima vista Italia»: così finisce l'amore

di CLAUDIA CASIRAGHI



TV

«Amici Celebrities»: fra le lacrime e il Raniero «un po' porno»

di MARIO MANCA



CINEMA

Maleficent 2: Signora del Male, Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer a Roma (conferenza stampa)



Publicato 8 ore fa: 7 ottobre 2019
da **Elena Pedoto**



Maleficent 2 (In uscita il 17 ottobre prossimo). Un mondo di fiaba tra creature magiche, principesse e regine. Ma anche un mondo fatto di donne dolci, forti e volitive, pronte a lottare per il proprio posto nel mondo. Pre-apertura della sezione – dedicata ai ragazzi – **Alice nella città** della Festa del Cinema di Roma edizione 2019, è stato presentato alla stampa *Maleficent 2: Signora del Male*.

Presenti alla Conferenza stampa le due bellissime attrici coprotagoniste **Angelina Jolie** (nei panni dark di Malefica) e **Michelle Pfeiffer** (nei panni della regina Ingrith).

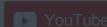
Nel film ci sono dei personaggi complessi, stratificati. Cosa è stato, davvero, ad appassionarvi di questa storia?

Jolie: La cosa interessante di questo film è la rappresentazione della forza nelle sue varie forme. Ci sono donne forti, ma anche uomini forti, ed è stato interessante vedere l'interrelazione esistente tra tutti questi elementi.

M. Pfeiffer: Credo che Angie abbia detto bene. Nel film noi siamo – Aurora (interpretata da Elle Fanning), Malefica, e Ingrith – tutte donne molto forti anche se in maniera estremamente diversa, e credo che di fatto sia questa la parte più interessante del film.

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE!

NewsCinema. it



FILM IN USCITA

OTTOBRE, 2019

Nessun Film

FILM IN USCITA MESE PROSSIMO

NOVEMBRE

Nessun Film

NOVITÀ POPOLARI VIDEO



CINEMA / 3 ore fa

No Time To Die, Daniel Craig è di nuovo l'agente segreto 007 nel teaser poster



NETFLIX / 3 ore fa

El Camino, tutto quello che c'è da sapere sul film di Breaking Bad

Nel film si parla di maternità, vissuta diversamente dalle due protagoniste. Cosa ne pensate e cosa pensate in generale del concetto di famiglia?

Jolie: Il personaggio di Malefica diventa madre in un modo del tutto particolare, e probabilmente lei stessa pensava che non sarebbe mai diventata madre, ovvero un po' quello che è successo anche a me. Da giovane pensavo che non sarei mai stata abbastanza "brava" da poter essere una madre, anche se mia madre diceva che proprio il fatto di dubitare mi avrebbe reso una brava madre. Eppure, in fondo Malefica crede di essere la persona giusta per Aurora e si impegna molto nel suo ruolo, impara a suo modo a essere madre. E in quella sorta di lotta con sé stessa lei diventa più sicura del suo ruolo, e in qualche modo è proprio la maternità a salvarla, a darle equilibrio, dal momento che di suo Malefica non è proprio un personaggio così stabile o equilibrato.

Sono sicura che la famiglia non sia solo quella rappresentata dai legami di sangue, e credo di essere stata molto fortunata ad avere la famiglia che ho sempre voluto, con tanti figli, e da ognuno di loro ho imparato qualcosa. Per questo motivo, per il fatto di condividere l'esperienza di una maternità "diversa", il personaggio di Malefica mi sta molto a cuore, tocca delle corde legate a un'esperienza che in fondo ci accomuna.

M. Pfeiffer: Spesso si sente fare dalle persone domande come: è il tuo vero figlio? Sei la sua vera madre? – E penso che queste domande siano davvero fuori luogo, e che fondamentalmente le persone le facciano per superficialità, ignoranza. Io ho cercato di interpretare il mio ruolo di madre nella maniera più naturale, e innocente possibile.

Di solito un attore/un'attrice si cimenta con personaggi tratti dalla realtà. In questo caso invece siamo in una dimensione prettamente di favola. Quali sono le difficoltà nell'interpretare ruoli come questi?

Jolie: A essere onesti è davvero divertente. Senz'altro voi penserete che vestirmi da grande uccello nero con le ali non sia stata proprio la mia felicità, ma in realtà è stato molto divertente. Interpretare un ruolo così ti dà una libertà estrema che non hai con altri ruoli. Hai le ali, le corna e di fatto sei mentalmente proiettato in un mondo parallelo. A volte come attore devi interpretare ruoli davvero seri e devi cercare di ricreare fedelmente un personaggio, ma in film come questi noi attori giochiamo anche molto e invitiamo il pubblico a giocare con noi.

M.Pfeiffer: Di base l'approccio è esattamente lo stesso a quello di un personaggio reale, ovvero si cerca di rintracciarne l'umanità. Ovviamente si tratta un po' di una sfida quando devi interpretare una fata con le ali, ma penso che allo stesso tempo sia più divertente



CINEMA / 8 ore fa

Maleficent 2: Signora del Male, Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer a Roma (conferenza stampa)



NON CATEGORIZZATO / 16 ore fa

Perché un animale fa bene alla salute



BACKSTAGE E CURIOSITÀ / 2 giorni fa

1917, la featurette del film di guerra di Sam Mendes da gennaio al cinema



CINEMA / 2 giorni fa

RFF14: i numerosi premi alla carriera 2019



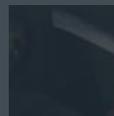
CINEMA / 5 giorni fa

Birds of Prey (e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn), il trailer italiano



CONCORSO / 6 giorni fa

Downton Abbey in dvd, vinci un romantico weekend nel castello



CINEMA / 1 settimana fa

Rambo - Last Blood è il capitolo più schematico e violento della saga



CINEMA / 3 settimane fa

#AnneFrank. Vite parallele, il trailer del docu-film con Helen Mirren

FACEBOOK

NewsCinema.it
Like Page 7.7K likes

Be the first of your friends to like this

NewsCinema.it
2 hours ago

NEWSCINEMA.IT
No Time To Die, Daniel Craing...
Scoprite su NewsCinema il primo tease...

Like Comment Share

perché puoi sottrarti a molte regole. Nel film io interpreto un'umana quindi non c'è stato tutto il divertimento che si sperimenta a interpretare un essere magico, però sono anche piuttosto maligna e cattiva e quindi per me il divertimento e la sfida sono stati tutti nel rendere il mio personaggio multi cromatico, con varie sfaccettature. Il fatto di essere cattiva, di spaventare le persone e di rappresentare una minaccia per Malefica sono stati tutti elementi di estremo divertimento.



Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer a Roma

M. Pfeiffer, come si fa a invecchiare con tanta grazia?

M. Pfeiffer: Beh invecchiare con grazia non so in realtà come si faccia. Si cerca di fare del proprio meglio considerando che c'è molta pressione in particolare sulle donne e sul loro processo d'invecchiamento. Credo che ognuna di noi faccia del proprio meglio e credo sia davvero la risposta più saggia che io possa darti.

Nel film c'è un invito all'inclusione e alla diversità. Quanto è importante oggi questo tipo di messaggio?

Jolie: Si tratta di un messaggio estremamente importante perché oggi i ragazzi delle nuove generazioni sono sempre più interconnessi tra loro. Eppure, nonostante siamo così connessi e vicini, assistiamo a una crescente ondata di odio, indipendenza, divisioni, tanto è vero che anche la politica riesce a ottenere appoggio cavalcando queste visioni. Si tratta di un processo destabilizzante e dettato perlopiù dall'ignoranza, però è anche vero che questo tipo di idee non potranno mai vincere perché il mondo è in realtà un posto bello e pieno di diversità, multiculturalità. E tutti noi in fondo sappiamo che possiamo solo restare uniti e accettare le diversità se vogliamo un mondo migliore per i nostri figli.

Nel film ci sono due scene in cui siete entrambe sullo schermo. Vi sarebbe piaciuto fare qualche scena in più

RECENSIONI **50**
PUNTEGGIO

Rambo – Last Blood è il capitolo più schematico e violento della saga

3.5
PUNTEGGIO

Grandi bugie tra amici, il tempo dell'amicizia secondo Guillaume Canet

3.1
PUNTEGGIO

E poi c'è Katherine, Emma Thompson nei panni della superdiva Katherine Newberry

2.4
PUNTEGGIO

Review 0

3.8
PUNTEGGIO

Venezia 76, La verità: Hirokazu Kore'eda si fa "europeo" senza deviare il suo cinema

NUVOLA DEI TAG

animazione anteprima arte Brad Pitt **cinema**
 cinema recensioni clip commedia disney documentario
 Emma Stone fantascienza **Festival festival cinema**
Film film horror foto fox **horror** Jennifer Lawrence
 johnny depp Kristen Stewart **Marvel** Michael Fassbender
 musica Netflix **NEWS** NewsCinema **news**
 cinema notizie **notizie cinema** notizie
 serie tv **recensione** Roma sequel **serie tv** star
 wars Steven Spielberg The walking dead thriller Tim Burton
topnews trailer Universal Pictures wamer
 bros

1 DONNE E POTERE:
PERCHÉ CI
ABBIAMO MESSO
TANTO?

2 SOGNI D'ORO (SU
AMAZON)

3 L'OROSCOPO DAL
26 SETTEMBRE AL 2
OTTOBRE 2019

4 IL MAROCCO E
L'ABORTO

5 SEMPRE TU, DENIM.

Ragazze, Possiamo Stare Tranquille: Persino Angelina Jolie Non Si Sentiva All'altezza Di Avere Figli

— *E Malefica sottoscrive (ovvio)*

ELLE DI FRANCESCA D'ANGELO 07/10/2019

NURPHOTO + GETTY IMAGES



Avete presente **Angelina Jolie**: l'ex Signora Pitt, super bella e super brava, che ha **200 figli** per gamba, un po' suoi un po' adottati in giro per il mondo? Ebbene lei, proprio lei, era convinta che non sarebbe mai stata capace di fare avere figli e **fare la mamma**. Non si sentiva all'altezza del ruolo. Roba da non crederci - ma che dà molta, molta speranza a noi donne sull'orlo di una crisi di nervi.

+ RELATED STORY



Angelina Jolie in esclusiva per ELLE

Eppure queste sono state le parole dell'attrice durante la conferenza stampa dell'anteprima europea di *Maleficent 2 - Signora del male*, film di pre-apertura di **Alice**

nella città e che arriverà **al cinema dal 17 ottobre**: "Malefica diventa mamma in un modo strano: non pensava nemmeno di poterlo diventare. Lo stesso è stato per me. Da giovane non mi sentivo così brava da poter diventare, un giorno, genitore. Ricordo che mia mamma mi rispondeva dicendo che quella era la migliore premessa per diventare ottime madri".

Certo, va precisato che la giovinezza di Jolie non è stata serenissima. Prima di incontrare il buon **Brad Pitt** la nostra era una, così detta, *ragazza interrotta*: qualche remora, forse, era doverosa. La metamorfosi comunque è impressionante. Al **Festival del cinema di Roma** la Jolie ha avuto un occhio di riguardo per i giovani: li trattava con una confidenza e un affetto genuini, spesso rivolgendogli delle domande. Sembrava che non le interessasse rispondere ai quesiti del moderatore o della stampa, bensì conoscere meglio la platea di pargoli radunata lì per lei: "Quale scena vi è piaciuta di più?", "Qual è il messaggio del film?", domandava loro. Alla fine ha persino chiesto di poter fare una foto insieme ai ragazzi presenti alla Masterclass, tenuta da lei e Michelle Pfeiffer.



COURTESY PHOTO/ALEX MEZZENGA

"Credo che la famiglia non sia solo una questione di sangue", ha tenuto a precisare l'attrice, "sono fortunata ad avere i figli che ho e ho imparato con il tempo a essere la loro madre". Le stesse scelte artistiche rifletterebbero la sua anima materna: "Nel mare magnum dell'offerta cinematografica e televisiva, i titoli Disney si distinguono perché sai, fin dall'inizio, cosa troverai nella storia e cosa invece non troverai. Puoi portare al cinema i tuoi bambini senza preoccupazione".

Una regola ampiamente rispettata da *Maleficent 2*. Il sequel ha per protagonista Malefica, ora madre d'adozione della principessa Aurora (Elle Fanning, altra tosta paladina del girl power). Tutto procede bene fino a quando la principessa del mondo fatato accetta la proposta di matrimonio del Principe Azzurro, erede del regno degli uomini. Malefica non la prenderà benissimo e a complicare la faccenda contribuirà la new entry **Michelle Pfeiffer**, qui nel ruolo della Regina Ingrith, madre del principe. "Il comportamento cattivo ha un suo fascino: è divertente vedere le malefatte o gli sgarbi di Malefica. Però alla fine emerge con chiarezza che il male non è una forza: il mio personaggio è mosso dalla paura. Più che potente, è una vigliacca".

E a chi le chiede quale sia il segreto per diventare un buon attore, risponde: "Avere una vita piena, fare tante esperienze e soprattutto capire cosa ci rende unici".

NOW TRENDING: ANGELINA JOLIE E MICHELLE... | FRANCESCO CHIOFALO E ANT... | MEGHAN MARKLE LOW COST P... | GIULIA DE LELLIS SU ANDR...

IL FASCINO DELLA BELLEZZA

HOME

BELLEZZA

GOSSIP

MODA

REALITY

DOWNLOAD!

Download Point responsive
 WP Theme for FREE!

ANGELINA JOLIE E MICHELLE PFEIFFER SBARCANO A ROMA: DUE SPLENDIDE... SIGNORE DEL MALE

giorgio6614 | 7 ottobre 2019 | gossip | Nessun commento

Alla Festa del Cinema di Roma arrivano due splendide signore del male. Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer sono sbarcate nella Capitale per la prima europea del film di cui sono protagoniste "Maleficent -Signora del male", la pellicola di Joachim Ronning che uscirà nelle sale italiane il 17 ottobre.

Le due dive terranno anche una masterclass sul mestiere degli attori organizzata da Alice nella città in collaborazione con Timvision.



Reposta per primo quest'articolo

RELATED POSTS

 **WANDA SI FA MORA, COLPO DI TESTA IN CASA ICARDI**
 Nessun commento | Mag 22, 2019

 **CATERINA BALIVO SU INSTAGRAM MOSTRA LA FOTO DEI PIEDI E GLI HATERS SI SCATENANO**
 Nessun commento | Giu 30, 2019

 **ANNE HATHAWAY ASPETTA IL SECONDO FIGLIO: FOTO SOCIAL CON IL PANCIONE**
 Nessun commento | Lug 26, 2019

 **PAMELA PRATI: «MI SPOSO A MAGGIO, LE NOZZE SARANNO IN CHIESA». LO SFOGO A VERISSIMO**
 Nessun commento | Apr 19, 2019

LA DIETA DI 2 SETTIMANE
 Un Sistema Scientificamente provato Infallibile che ti Garantisce di Far Svanire fino a 7 chili di Grasso Corporeo Ostinato in Soli 14 Giorni!
INIZIA ORA!



ILARY BLASI A EUROGAMES E LA SOMIGLIANZA CHE IMPAZZA SUI SOCIAL: «SEMBRA DONATELLA VERSACE»

ottobre: 2019

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
« Set						

Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer presentano a Roma Maleficent 2 [Video]

Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer hanno presentato a Roma il film *Maleficent 2 - Signora del Male*, pellicola scelta come pre-apertura d'eccezione di Alice Nella Città', sezione autonoma della Festa del Cinema di Roma.

di Erika Pomella / 07.10.2019



Arriverà nelle sale il prossimo 17 Ottobre *Maleficent 2 - Signora del Male*, la pellicola di casa Disney che vede il ritorno di **Angelina Jolie** nei panni della strega cattiva Malefica, che aveva già avuto una pellicola a lei dedicata, in cui si raccontava la nascita di Malefica e anche lo sviluppo del suo rapporto con Aurora (**Elle Fanning**), quella *Bella addormentata nel bosco*, vittima di una maledizione che recitava: *ella si pungerà il dito con il fuso di un arcolaio e morrà*.

La storia de *La bella addormentata nel bosco* fa parte dell'immaginario collettivo, ed è per questo forse che la Disney scelse di puntare i riflettori sul cattivo della storia e cercare di comprendere quali fossero le sue motivazioni, perché dopotutto nessuno nasce completamente malvagio.



Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer presentano a Roma Maleficent 2

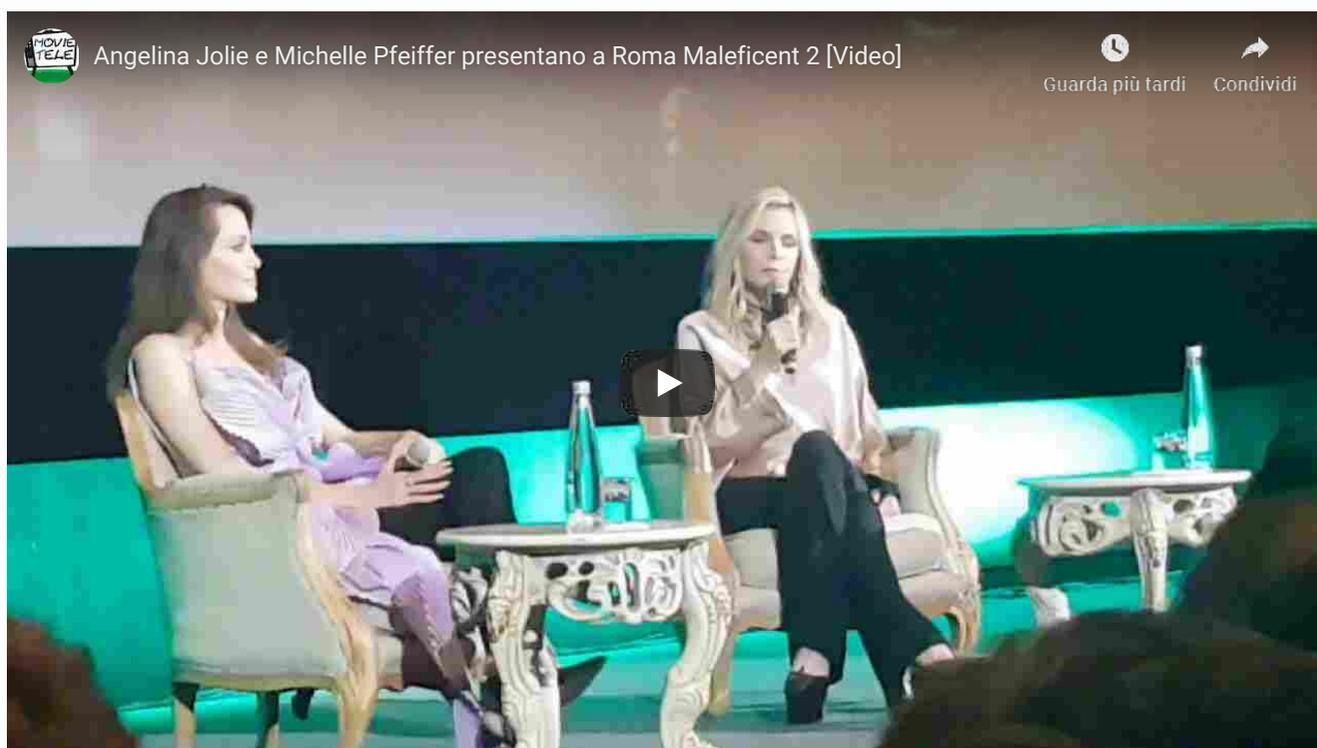
Ora, a distanza di anni, il personaggio di Malefica torna in questa nuova avventura, dove dovrà affrontare di nuovo i pregiudizi della gente che in lei non vedono altro che un mostro, mentre al tempo stesso è spinta a cercare le sue origini e a capire chi è veramente. Soprattutto quando si diffonde la notizia che Aurora ha accettato la proposta di matrimonio di Filippo e, dunque, le loro vite sono a un passo da un cambiamento che forse non sono pronte ad affrontare. Né è d'aiuto l'aperta ostilità della madre di Filippo, Ingrid (Michelle Pfeiffer), che sembra non vedere di buon occhio le creature della Brughiera.

Scelto come evento di pre-apertura di Alice nella Città - sezione autonoma e collaterale della Festa del Cinema di Roma - *Maleficent 2* ha portato questa mattina a Roma le due interpreti, **Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer**, che sono salite sul palco della sala dell'Adriano e hanno risposto alle domande della stampa. Sono apparse entrambe radiose e bellissime e quando a Michelle Pfeiffer viene chiesto quale sia il suo consiglio su come invecchiare con grazia - dal momento che Hollywood sembra avere ancora un tabù riguardo il tempo che passa sul volto delle donne - l'attrice risponde con un sincero *si fa il meglio che si può*.

Durante la conferenza stampa le due attrici hanno risposto alle domande inerenti i molti temi

della pellicola - di cui non vi possiamo ancora svelare nulla fino al prossimo 16 Ottobre -, soprattutto quelli inerenti la femminilità, l'utilizzo dei personaggi femminili e anche il senso di maternità che sembra scorrere lungo tutta la diegesi della pellicola. Quando viene fatto notare che l'esistenza di un film come *Maleficent 2*, sorretto quasi interamente da un cast al femminile, potrebbe rappresentare la prova inconfutabile del successo della rivoluzione che sta investendo Hollywood in questi ultimi tempi, Angelina Jolie è cauta nel rispondere, ammettendo che anche anni fa era possibile realizzare film come questi.

Riguardo le tre donne presenti nel cast e nella storia, vi rimandiamo al video della conferenza stampa che vi lasciamo qui sotto, dove avrete l'occasione di sentire con le vostre orecchie quali sono i pensieri delle due attrici, che non hanno nascosto che avrebbero amato poter condividere più scene rispetto a quelle che vedrete nel film, anche se *"era comunque molto bello recitare sapendo che l'altra era vicina"*, come ha detto Angelina Jolie.

[Maleficent: Signora del Male](#)[Angelina Jolie](#)[Michelle Pfeiffer](#)[APRI BOX COMMENTI](#)[TORNA SU](#)[MOVIELE.IT](#)[\[ROMA 2019\]](#)[NOTIZIE](#) | [VIDEO](#) | [CINEMA](#) News Recensioni Calendario Al Cinema Box Office Saghe Film in TV[Cerca Film](#) | [SERIE](#) Calendario News Recensioni Video Cerca Serie Cerca Episodio | [TV](#) News Video Guide TV Film in TV

“MALEFICENT 2: SIGNORA DEL MALE” DI JOACHIM RONNING IN SALA DAL 17 OTTOBRE

Vita da streghe

Jolie e Pfeiffer gran cattive nella favola della diversità

Disney, versione dark, antirazzista e ambientalista della “Bella Addormentata nel Bosco” con tre donne forti protagoniste, persino Aurora: “La sua forza risiede nella sua dolcezza: è ora che la dolcezza sia vista come forza”

FULVIA CAPRARÀ
ROMA

Una favola di donne forti, pronte a combattere in nome dei propri desideri, sudenti, aggressive, determinate, difficili da inquadrare nei soliti, vecchi, stereotipi. Il MeToo non è passato invano e, nel secondo capitolo delle avventure di Malefica, gli uomini sono figure di contorno. Al centro della scena ci sono loro, la strega conturbante interpretata da Angelina Jolie, la Regina Ingrid con gli occhi blu di Michelle Pfeiffer, la principessa Aurora di Elle Fanning, tenera e soave, ma, anche lei capace, all'occorrenza, di tirar fuori gli artigli. I problemi con cui devono vedersela sono quelli della nostra attualità, rispetto (mancato) per l'ambiente, apertura al diverso, parità di diritti. Tutto il resto è Disney, ovvero colori, fantasia, trucchi da Oscar e rassicurante «happy end», aperto ad ogni possibile sequel: «Credo che il film contenga un messaggio importante - dice Jolie, a Roma con Pfeiffer per il lancio di *Maleficent signora del male* -, viviamo in un'epoca che sembra molto aperta, siamo sempre connessi, eppure stiamo assistendo alla rinascita dell'odio e della voglia di dividere. Non riusciamo a capire che, oltre le ap-

parenti differenze, siamo tutti uguali, e potremo vincere solo se accettiamo l'inclusione e restiamo uniti».

Superdive, circondate da robusto servizio d'ordine, Pfeiffer e Jolie si raccontano con generosità, prima ai giornalisti, poi, nella masterclass di Alice nella città (*Maleficent* è l'evento di pre-apertura), a quella di giovanissimi studenti. Pronte a tutto, anche a domande imprevedibili tipo: «Volevo chiedere alla signora Jolie se, quando si è vista per la prima volta allo specchio vestita da Malefica, si è messa paura». In effetti, con le grandi, nerissime corna, le labbra scarlatte, il mantello verdastro, Jolie non è per nulla rassicurante: «Interpretarla - ammette - è stato liberatorio. Gli anelli, le corna, le ali aiutano a uscire da se stessi. I temi al centro della storia sono realistici, tutto il resto è gioco». Eppure il travestimento ha impressionato anche i suoi figli: «Quando sono “diventata” Malefica per la prima volta, ho pensato di fare una sorpresa ai bambini e mi sono presentata a casa con il costume. Uno di loro, non dirò chi, si è spaventato, ed è corso via in lacrime. Adesso sono cresciuti, hanno capito che, anche conciata in quel modo, sono sempre la loro mamma».

Oltre il gusto del trucco e

dell'acconciatura, c'è stato, aggiunge Jolie, il piacere di calarsi nei panni di una cattiva, anzi, meglio, di una diversa: «Come Malefica, anche io, in una certa fase della vita, mi sono sentita presa di mira perché non somigliavo alle altre. Per questo mi arrabbio sempre molto quando vedo persone allontanate, messe all'indice, solo perché considerate differenti. Il film ci dice proprio che bisogna accettare tutti, anche Malefica, nella sua diversità». L'altra attrattiva della storia riguarda il tema maternità, e qui Jolie regala inattese confidenze: «Per molti anni ho pensato che non sarei mai diventata madre, sentivo di non possedere il coraggio necessario. Poi,

«Si va verso un futuro inclusivo e connesso, l'odio e la divisione dei politici non possono vincere»

invece, mi sono ritrovata mamma, proprio come accade a Malefica, che è un tipo un po' selvaggio, ma, in questa nuova veste, acquista equilibrio».

Nel film diretto da Joachim Ronning (dal 17 nelle sale), Pfeiffer, quasi sopraffatta dai costumi sontuosi della Regina Ingrid, madre del Principe Filippo (Harris Dickinson), incarna un altro tipo di madre, possessiva, dispotica, pericolosa. Per Aurora, poi, si annun-

cia come una suocera da incubo: «Il mio - dice Pfeiffer - è un personaggio bidimensionale, sapevo che mi sarebbe piaciuto interpretarlo, tutti possiamo essere buoni e cattivi nello stesso tempo. E poi fare la perfida è sempre interessante». Lo scenario in cui si muovono Malefica, Ingrid e Aurora comprende il Castello medievale di Ulstead, l'esercito delle Creature delle Tenebre, ma, soprattutto, la natura animata della Brughiera, le piccole, meravigliose creature che aiutano la Principessa, le distese di fiori variopinti: «Nei confronti dell'ambiente - osserva Jolie - c'è noncuranza e anche crudeltà, non si ha rispetto per la Terra. Non voglio dire che l'industria sia un male, la crescita è un bene, ma deve essere responsabile». Insomma, rispetto ai tempi di *Ragazze interrotte*, Jolie, oggi, è una signora a modo, dispensatrice di saggi consigli: «Recitare significa comunicare - dice a chi gli chiede come si fa a diventare attori -, per riuscirci la prima cosa da fare è capire chi siete, avere una vita piena di esperienze, individuare bene le vostre caratteristiche». Fingendo che la bellezza non conti nulla, perfino la sua, che, negli anni, è rimasta immutata, Pfeiffer aggiunge: «Per fare questo mestiere bisogna essere forti e resilienti, e poi definirsi con chiarezza, perché le persone tendono sempre a confonderti con i ruoli che interpreti». —

© SYNCHALCIN/DIRITTI RISERVATI



1. Michelle Pfeiffer nei panni della regina Ingrith di Ulstead. 2. Chiwetel Ejiofor (Conall) 3. Il Principe Filippo (Harris Dickinson). 4. Aurora (Elle Fanning) tra Malefica (Angelina Jolie) e Diaval (Sam Riley) 5. Malefica-Angelina Jolie



L'anteprima del nuovo film Disney

Jolie-Pfeiffer, grandi cattive nella favola della diversità

"Maleficent 2: Signora del Male" di Joachim Ronning sarà in sala dal 17 ottobre
 Le protagoniste: «In tempi di odio, qui si capisce l'importanza di rimanere uniti»

Fulvia Caprara / ROMA

Una favola di donne forti, pronte a combattere in nome dei propri desideri, suadenti, aggressive, determinate, difficili da inquadrare nei soliti vecchi, stereotipi. Il MeToo non è passato invano e, nel secondo capitolo delle avventure di Malefica, gli uomini sono figure di contorno. Al centro della scena ci sono loro, la strega conturbante interpretata da Angelina Jolie, la Regina Ingrid con gli occhi blu di Michelle Pfeiffer, la principessa Aurora di Elle Fanning, tenera e soave, ma, anche lei capace, all'occorrenza, di tirar fuori gli artigli. I problemi con cui devono vedersela sono quelli della nostra attualità, rispetto (mancato) per l'ambiente, apertura al diverso, parità di diritti. Tutto il resto è Disney, ovvero colori, fantasia, trucchi da Oscar e rassicurante happy end, aperto ad ogni possibile sequel: «Credo che il film contenga un messaggio importante» dice Jolie, a Roma con Pfeiffer per il lancio di "Maleficent signora del male" «Viviamo in un'epoca che sembra molto aperta, siamo sempre connessi, eppure stiamo assistendo alla rinascita dell'odio e della voglia di dividere. Non riusciamo a capire che, oltre le apparenti differenze, siamo

tutti uguali, e potremo vincere solo se accettiamo l'inclusione e restiamo uniti». Superdive, circondate da robusto servizio d'ordine, Pfeiffer e Jolie si raccontano con generosità, prima ai giornalisti, poi, nella masterclass di Alice nella città ("Maleficent" è l'evento di pre-apertura), a quella di giovanissimi studenti. Pronte a tutto, anche a domande imprevedibili tipo: «Volevo chiedere alla signora Jolie se, quando si è vista per la prima volta allo specchio vestita da Malefica, si è messa paura». In effetti, con le grandi, nerissime corna, le labbra scarlatte, il mantello verdastro, Jolie non è per nulla rassicurante. «Interpretarla» ammette «è stato liberatorio. Gli anelli, le corna, le ali aiutano a uscire da se stessi. I temi al centro della storia sono realistici, tutto il resto è gioco». Eppure il travestimento ha impressionato anche i suoi figli: «Quando sono "diventata" Malefica per la prima volta, ho pensato di fare una sorpresa ai bambini e mi sono presentata a casa con il costume. Uno di loro, non dirò chi, si è spaventato, ed è corso via in lacrime. Adesso sono cresciuti, hanno capito che, anche conciata in quel modo, sono sempre la loro mamma».

Oltre il gusto del trucco e dell'acconciatura, c'è stato,

aggiunge Jolie, il piacere di calarsi nei panni di una cattiva, anzi, meglio, di una diversa: «Come Malefica, anche io, in una certa fase della vita, mi sono sentita presa di mira perché non somigliavo alle altre. Per questo mi arrabbio sempre molto quando vedo persone allontanate, messe all'indice, solo perché considerate differenti. Il film ci dice proprio che bisogna accettare tutti, anche Malefica, nella sua diversità». L'altra attrattiva della storia riguarda il tema maternità, e qui Jolie regala inattese confidenze: «Per molti anni ho pensato che non sarei mai diventata madre, sentivo di non possedere il coraggio necessario. Poi, invece, mi sono ritrovata mamma, proprio come accade a Malefica, che è un tipo un po' selvaggio, ma, in questa nuova veste, acquista equilibrio».

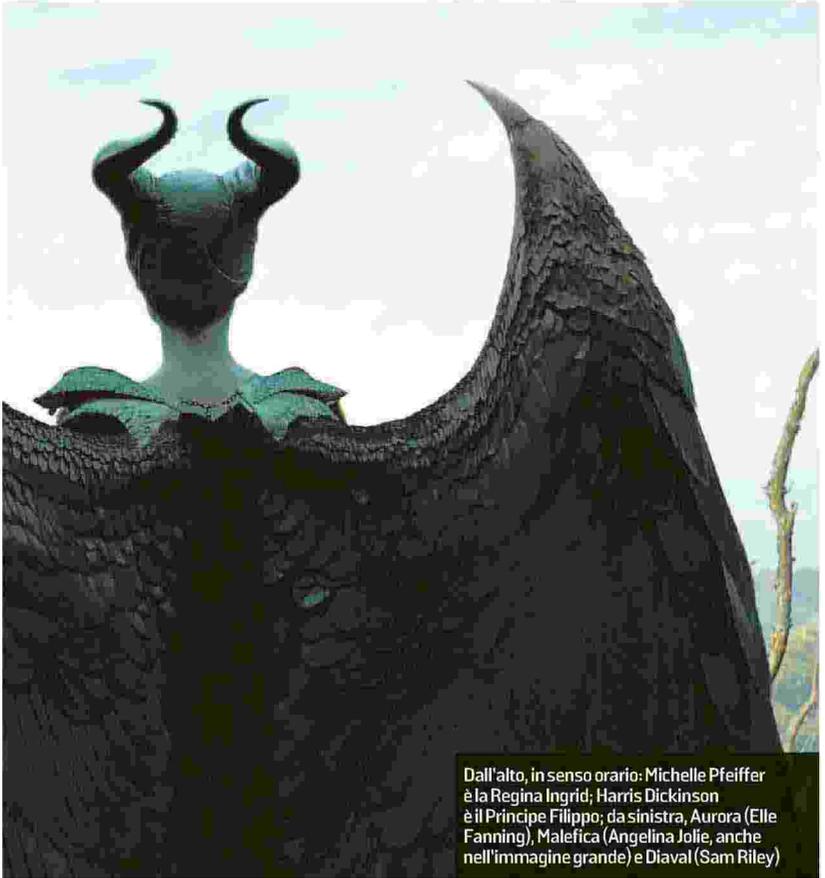
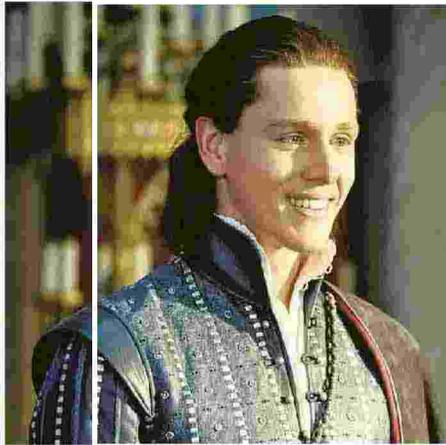
Nel film diretto da Joachim Ronning (dal 17 ottobre nelle sale), Pfeiffer, quasi sopraffatta dai costumi sontuosi della Regina Ingrid, madre del Principe Filippo (Harris Dickinson), incarna un altro tipo di madre, possessiva, dispotica, pericolosa. Per Aurora, poi, si annuncia come una suocera da incubo.

«Il mio» dice Pfeiffer «è un personaggio bidimensionale, sapevo che mi sarebbe piaciuto interpretarlo, tutti pos-

siamo essere buoni e cattivi nello stesso tempo. E poi fare la perfida è sempre interessante». Lo scenario in cui si muovono Malefica, Ingrid e Aurora comprende il Castello medievale di Ulstead, l'esercito delle Creature delle Tenebre, ma, soprattutto, la natura animata della Brughiera, le piccole, meravigliose creature che aiutano la Principessa, le distese di fiori variopinti. «Nei confronti dell'ambiente» osserva Jolie «c'è noncuranza e anche crudeltà, non si ha rispetto per la Terra. Non voglio dire che l'industria sia un male, la crescita è un bene, ma deve essere responsabile». Insomma, rispetto ai tempi di "Ragazze interrotte", Jolie, oggi, è una signora a modo, dispensatrice di saggi consigli.

«Recitare significa comunicare» dice a chi le chiede come si fa a diventare attori «Per riuscire la prima cosa da fare è capire chi siete, avere una vita piena di esperienze, individuare bene le vostre caratteristiche». Fingendo che la bellezza non conti nulla, perfino la sua, che, negli anni, è rimasta immutata, Pfeiffer aggiunge: «Per fare questo mestiere bisogna essere forti e resilienti, e poi definirsi con chiarezza, perché le persone tendono sempre a confonderti con i ruoli che interpreti». —

© BY NC ND AL QM I D R T T S R S E R V A T I



Dall'alto, in senso orario: Michelle Pfeiffer è la Regina Ingrid; Harris Dickinson è il Principe Filippo; da sinistra, Aurora (Elle Fanning), Malefica (Angelina Jolie, anche nell'immagine grande) e Diaval (Sam Riley)

Colori, fantasia,
trucchi da Oscar
e un rassicurante
happy end aperto

L'ex Catwoman:
«Il mio personaggio
è bidimensionale, tutti
siamo buoni e cattivi»



Nella capitale per Maleficent 2 Angelina insieme a Michelle Che belle streghe a Roma!

■ Per il film «Maleficent - Signora del male» un cast straordinario con Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer; le due star hanno scelto la capitale per l'anteprima.

Angeli → a pagina 24



Panorama di Roma
Angelina Jolie ammira la Città Eterna ieri durante la presentazione del film, a sinistra Michelle Pfeiffer. A destra, dall'alto: Elle Fanning e l'attore Chiwetel Ejiofor



Coppia di star a Roma Secondo film della saga: c'è anche Michelle Pfeiffer

Maleficent - Signora del male

Angelina Jolie entusiasta

«Mi diverto a fare la strega»

di **Antonio Angeli**

«Interpretare questa fata gigante e cattiva è stato veramente divertente», parola di Angelina Jolie che ieri, accolta da un tripudio di fan di ogni età, è arrivata nella Città Eterna per l'anteprima europea di «Maleficent - Signora del male», secondo episodio della favola dark ispirata alla Bella addormentata nel bosco. A Roma è giunta anche l'altra superstar protagonista del film: Michelle Pfeiffer.

«Interpretare personaggi favolosi come Maleficent è molto divertente, è liberatorio», ha spiegato Angelina durante il doppio

incontro, prima con la stampa e poi con i ragazzi delle scuole. «Vestirsi da fata gigante cattiva con corna e anelli è la cosa più liberatoria che ci sia - ha proseguito - essere cattive a volte è molto serio. Film come questo trattano temi reali, ma noi giochiamo ed è... liberatorio». «Credo che la Disney abbia fatto scelte molto coraggiose - ha aggiunto l'attrice - prendere la cattiva e ribaltare tutto è coraggioso. Questo è un film Disney e già sai che cosa ci sarà: bei messaggi e nessuna cosa sgradevole che puoi trovare in altre pellicole».

In sala dal prossimo 17 ottobre, «Maleficent - Signora del male» con Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer tratta molti temi di stringente attualità, come in fondo accade in ogni favola, e propone una storia caratterizzata da donne forti e sempre protagoniste. Accanto alla strega Male-

ficent, interpretata dalla Jolie, ci sono infatti la figlia adottiva Aurora, di nuovo col volto (cresciuto) di Elle Fanning e la regina Ingrith di Ulstead, interpretata da Michelle Pfeiffer: «Siamo tutte potenti, forti in maniere diverse - ha detto l'attrice - Diciamo che Aurora è la più forte e resiliente di noi tre». La Pfeiffer, che è l'antagonista cattiva della strega, prosegue: «Ingrith è madre di tutto il suo regno, responsabilità che si assume completamente». E ancora: «Ha fatto un voto e lo rispetta a ogni costo, un leader deve fare sacrifici per il bene superiore. Cerco sempre di trovare l'umanità in ogni personaggio, la Regina ha una grande oscurità in sé, ma in fondo è umana».

Sul suo ruolo di cattiva l'attrice spiega ancora: «Un personaggio fantastico si affronta come gli altri. Forse è più difficile

quando si interpreta una fata, ma è anche divertente perché puoi infrangere le regole - dice riferendosi alla parte della sua nemica in scena, Jolie - Maleficent - io invece sono un essere umano un po' cattivo, un po' dark. Per me la difficoltà è stata di rendere il mio personaggio multidimensionale, deve essere cattivo e fare paura».

Il film è il seguito della pellicola del 2014 che rivisita la celebre fiaba della Bella addormentata, ma dal punto di vista dei «cattivi». Un secondo capitolo con importanti ampliamenti nel cast, come Chiwetel Ejiofor e, soprattutto, Michelle Pfeiffer. Un film, come nella tradizione Disney, ricco e appassionante: un grande spettacolo per tutta la famiglia.



**Dal 17 nelle sale con la Disney
 Jolie e Pfeiffer, dive in «Maleficent 2»**

■ Sarà nelle sale il 17 ottobre «Maleficent 2: Signora del Male», diretto da Joachim Ronning, ma soprattutto interpretato da due star come Angelina Jolie, 44 anni, e Michelle Pfeiffer, 61 anni. Il fantasy, sequel di «Maleficent», remake/spin-off del classico Disney «La bella addormentata nel bosco» (1959), racconta come l'affettuoso legame tra Malefica (Jolie) e Aurora (Dakota Fanning) venga compromesso quando il Principe Filippo (Harris Dickinson) chiede la mano alla ragazza e quest'ultima accetta senza consultarsi con Malefica. Tutto precipita alla cena di fidanzamento quando la madre di Filippo, Ingrith (Pfeiffer), mostra una natura malvagia del tutto inaspettata e questo in un film in cui è molto forte lo scontro razziale. «Credo che l'inclusione - ha detto la Jolie ieri a Roma - sia estremamente importante. La prossima generazione sarà ancora più connessa e così questa rinascita dell'odio e della divisione cavalcata oggi dai politici fa parte di una battaglia che non potranno mai vincere. Il mondo è infatti pieno di diversità e lo sarà ancora di più per i nostri figli e per quelli che verranno». La famiglia, sempre per l'attrice figlia d'arte, «non dipende solo dal sangue. Io sono fortunata ad avere tanti figli (ne ha tre adottati e tre naturali) anche perché, devo dire, ho imparato qualcosa da ciascuno di loro. E pensare che da ragazza non credevo che sarei stata capace di fare la madre».



STREGA E REGINA

Jolie-Pfeiffer Favola nera per due star



BERTUCCIOLI ■ A pagina 27



Elle Fanning è ancora Aurora: sorella minore dell'attrice Dakota, ha 21 anni



Elle Fanning con Michelle Pfeiffer, la nuova "cattiva": la regina Ingrid



Aurora e il fidanzato, il principe Filippo (Harris Dickinson), figlio di Ingrid



Ingrid vuole separare la terra degli uomini da quella di fate e streghe



Jolie-Maleficent: il primo film Disney (2014) incassò 759 milioni di dollari



Mamme Maleficent, streghe con amore

La Jolie e la Pfeiffer nel sequel Disney: «Il nostro inno alla forza della dolcezza»



di BEATRICE BERTUCCIOLI

ROMA
DUE REGINE nella finzione, due star nella realtà. Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer seducono non solo con la loro bellezza e lo straordinario carisma. Disponibili e sorridenti, ieri a Roma hanno presentato in anteprima europea *Maleficent 2 - Signora del male*. Il film Disney diretto da Joachim Ronning, nelle sale dal 17 ottobre, è il sequel di *Maleficent*, remake e antefatto del classico Disney del 1959 *La bella addormentata nel bosco*. Accanto a Malefica (Jolie), regina della Bru-



Angelina Jolie, 44 anni, con Michelle Pfeiffer, 61 anni, ieri a Roma: nel nuovo "Maleficent 2 - Signora del male", la Jolie è Maleficent, strega ma buona "mamma adottiva" di Aurora, Michelle è la regina cattiva

PRINCIPESSA E REGINE Aurora innamorata, Angelina madre "diversa" E Michelle suocera cattiva

ghiera, fata cui vennero strappate le ali e divenuta strega (ma sempre dal cuore d'oro) e alla sua figlia umana acquisita Aurora (Elle Fanning), in questo seguito troviamo Ingrid (Pfeiffer), regina di Ulstead, regno degli umani. Quando Aurora e Filippo, figlio della regina Ingrid, stanno per sposarsi, sembra che i due regni possano finalmente convivere pacificamente. Una pacifica convivenza che, però, non tutti vogliono.

Un film per ragazzi che affronta temi importanti.

Jolie: «In questo film si affronta un tema molto importante come l'inclusione. La nuova generazione è sempre connessa e lo sarà sempre di più. Eppure assistiamo alla rinascita dell'odio nei confronti della diversità. Alcuni politici per avere successo alimentano la paura e questo fa male, dà dolore. Ma è una battaglia che non potranno vincere perché è come una marea che avanza e non potranno arrestarla. E i nostri figli cresceranno e prospereranno in un mondo ricco di diversità».

Il tema che, tra i vari, avete sentito di più?

Jolie: «È proprio il tema della diversità. Malefica viene allontanata perché diversa. Ma chi almeno una volta nella vita non si è sentito

diverso, non accettato? Questo elemento mi ha molto toccata. Invece di vedere la bellezza della diversità e il valore e l'arricchimento che le differenze portano l'uno all'altro, si ha paura e si fa del male agli altri».

Un mondo, quello di "Maleficent 2", dove i cattivi non sempre sono quelli che ci si aspetta.

Pfeiffer: «Dovendo interpretare una cattiva, la regina Ingrid, ho cercato di capirne l'umanità. E di capirne le ragioni, affinché fosse dark, mettesse paura ma risultasse anche un personaggio complesso e sfaccettato. Lei si sente prima di tutto madre del suo regno, e ha giurato di fare di tutto per proteggere

i suoi sudditi. Talvolta un leader deve sacrificarsi per il bene del suo popolo».

Un altro tema è la maternità. Ingrid dice a Malefica: «Aurora non è tua figlia».

Jolie: «Una battuta che la ferisce. Malefica è diventata madre in modo particolare, e l'arrivo di Aurora le ha salvato la vita e dato un equilibrio che non aveva. Io e Michelle siamo madri sia di figli naturali sia di figli adottati. Non credo che conti solo il legame di sangue».

Pfeiffer: «Ogni tanto capita di sentirsi chiedere, ma è il tuo vero figlio? È una domanda che fa male, e

una prova di ignoranza».

Jolie: «Malefica pensava di non poter fare la madre, e anche io da giovane lo desideravo ma credevo di non esserne capace. Allora mia madre mi ha detto che proprio questo sentirmi inadeguata, avrebbe fatto di me una brava madre».

Tre donne protagoniste. Una conquista dopo le rivendicazioni femministe degli ultimi anni?

Jolie: «Forse la novità è che ci sono donne forti, in modo diverso tra loro, e la loro forza viene apprezzata».

Pfeiffer: «Credo che il film sia arrivato al momento opportuno. Aurora combatte per una causa molto femminista, portare la pace e unire due regni».

Jolie: «Abbiamo discusso su come Aurora dovesse diventare, se a un certo punto dovesse sguainare la spada e diventare una sorta di Giovanna d'Arco. Ma ci sono tanti modi di essere forti, e la forza di Aurora è la sua dolcezza. È ora che la dolcezza venga vista come la forza di una donna. Una mamma che legge le favole ai suoi bambini, è una donna fortissima, anche se è solo una mamma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2020: arriva Mulan la cinese



Prossimo "live action" Disney al femminile è "Mulan" con Liu Yifei e la regia di Niki Caro. Il cartone animato sull'eroina cinese era del 1998. Uscita a marzo 2020

2021: la Stone è Crudelia



Capelli in bianco e nero: è Emma Stone nei panni di Crudelia Demon, live action con la protagonista della "Carica dei 100 e uno" dal titolo "Cruella", uscita 2021